

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2025

Il Bilancio consuntivo del 2025 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa.

Nella Nota Integrativa sono riportati il Bilancio complessivo, il Bilancio del comparto Bilanciato, il Bilancio del comparto Garantito e il Bilancio del comparto Azionario.

I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto Bilanciato, sia sul comparto Garantito, sia sul comparto Azionario quando è stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza. In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

Sommario

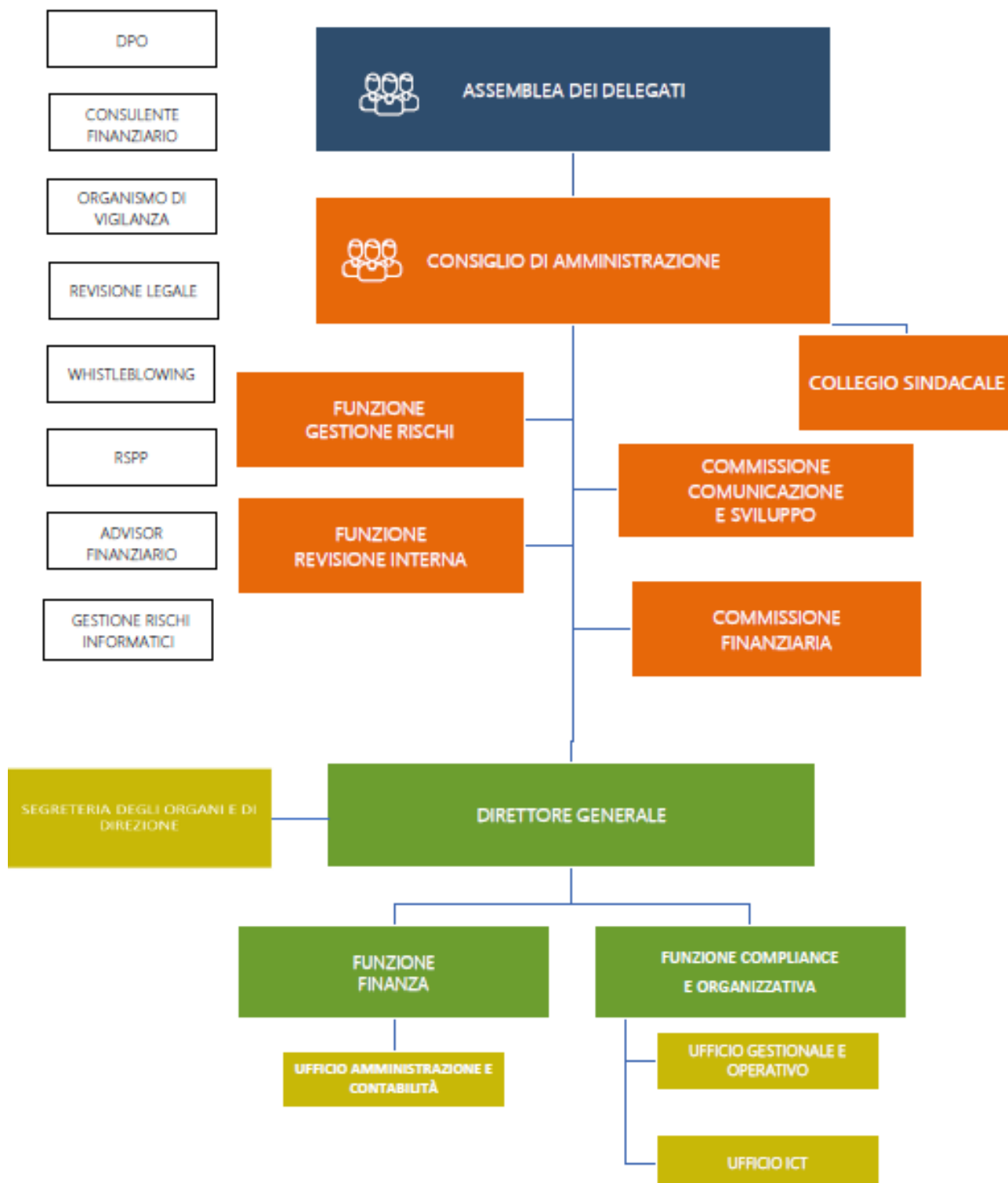
1.	ORGANIZZAZIONE DEL FONDO	2
1.1.	Organi del Fondo	3
1.2.	Commissioni	4
1.3.	Funzioni Fondamentali	4
2.	EVENTI PRINCIPALI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	5
3.	ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA	10
4.	BILANCIO COMPLESSIVO	13
5.	COMPARTO BILANCIATO.....	16
6.	COMPARTO GARANTITO.....	18
7.	COMPARTO AZIONARIO	20
8.	CONFLITTI DI INTERESSE	21
9.	ADERENTI AL FONDO	22
10.	PRESTAZIONI DEL FONDO	27
11.	CESSIONI DEL QUINTO	27
12.	PRESTAZIONI ACCESSORIE	27
13.	ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	28
14.	OMISSIONI CONTRIBUTIVE	29
15.	ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	31
16.	GESTIONE DEI RECLAMI	32
17.	RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	33
18.	RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO.....	35



1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

La struttura organizzativa del Fondo, di seguito illustrata (Figura 1), descrive i ruoli, gli obiettivi, le responsabilità e le principali attività afferenti alla complessiva attività del Fondo.

Organigramma del Fondo





1.1. Organi del Fondo

Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo, e le rispettive attribuzioni, sono illustrati nella sezione dedicata all'organizzazione dello Statuto del Fondo, a cui si rimanda per i dettagli, e sono di seguito individuati:

- L'Assemblea dei Rappresentanti;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente ed il Vicepresidente;
- Il Collegio Sindacale;

L'**Assemblea dei Rappresentanti** è composta da 36 componenti, 18 in rappresentanza dei lavoratori e 18 in rappresentanza delle aziende, eletti sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale. L'attuale assemblea è eletta per il triennio 2023-2026.

Gli organi di amministrazione e controllo sono stati eletti dall'Assemblea dei Delegati, nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro), nella riunione del 07/07/2023 per il triennio 2023-2026. Nella riunione del 25/07/2023 il Consiglio di Amministrazione ha eletto il Presidente, tra i consiglieri in rappresentanza delle aziende, e il Vicepresidente tra i componenti in rappresentanza dei lavoratori:

Consiglio di amministrazione

Massimo Cenciotti	<i>(Presidente)</i>	Nato a Roma, il 08.11.1967, designato dai lavoratori
Paola Giuliani	<i>(Vicepresidente)</i>	Nata a Civita Castellana (VT), il 06.07.1959, designata dalle aziende
Gianluca Delbarba	<i>(Consigliere)</i>	Nato a Iseo il 06.09.1976, designato dalle aziende
Rosario Fuoco	<i>(Consigliere)</i>	Nato a Parenti, il 13.11.1966, designato dai lavoratori
Lucia Leonessi	<i>(Consigliere)</i>	Nata a Arezzo, il 12.07.1966, designata dalle aziende
Raffaele Lomonaco Caracciolo	<i>(Consigliere)</i>	Nato a Maratea, il 29.07.1963, designato dalle aziende
Monica Mascia	<i>(Consigliere)</i>	Nata a Cagliari, il 12.06.1964, designata dai lavoratori
Demetrio Franco Mauro	<i>(Consigliere)</i>	Nato a Roma, il 04.03.1960, designato dalle aziende
Donatello Miccoli	<i>(Consigliere)</i>	Nato a Roma, il 15.11.1971, designato dalle aziende
Massimiliano Pischetta	<i>(Consigliere)</i>	Nato a Novi Ligure (AL), il 22.08.1986, designato dai lavoratori
Silvano Quintarelli	<i>(Consigliere)</i>	Nato a Bagnoregio (VT), il 07.06.1958, designato dai lavoratori
Daniela Segale	<i>(Consigliere)</i>	Nata a Genova, il 08.11.1968, designata dai lavoratori

Il Collegio dei Sindaci è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 07/07/2023 nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2023-2026 ed è così composto:

Collegio dei Sindaci

Mauro Iovino	<i>(Presidente)</i>	Nato a Roma, il 01.11.1967, designato dalle aziende
Dario Allegra	<i>(Sindaco)</i>	Nato a Palermo, il 09.11.1957, designato dalle aziende
Matteo Deidda Gagliardo	<i>(Sindaco)</i>	Nato a Cagliari, il 13.02.1973, designato dai lavoratori
Vico Valentino Gabriele	<i>(Sindaco)</i>	Nato a Castelliri (FR), il 21.02.1954, designato dai lavoratori
Antonella Esposito	<i>(membro supplente)</i>	Nata a Cosenza, il 13.11.1973 designato dalle aziende
Giovanni Marconetto	<i>(membro supplente)</i>	Nato a Rivalta di Torino, il 25.02.1957, designato da lavoratori



1.2. Commissioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito all'istituzione della **Commissione Finanziaria** che svolge le seguenti funzioni:

- formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e attua le eventuali decisioni ad essa assegnate riferendone al consiglio di amministrazione;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al consiglio di amministrazione le modifiche da apportare.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito all'istituzione della **Commissione Comunicazione e sviluppo** che svolge le seguenti funzioni:

- predisporre le proposte per il Consiglio di Amministrazione relativamente allo sviluppo dell'attività di promozione del fondo, al proselitismo ed alle modalità di comunicazione dell'attività svolte dallo stesso. Si occupa di predisporre attività di formazione per i delegati e/o referenti del fondo.

1.3. Funzioni Fondamentali

In linea con quanto previsto dalla normativa, il Fondo ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio e la Funzione di Revisione Interna

Funzione di Gestione del Rischio

Allo scopo di rispettare il principio di proporzionalità e il contenimento dei costi nonché evitare la previsione di una struttura organizzativa troppo complessa rispetto alle peculiarità del Fondo, il C.d.A. ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Gestione del Rischio, con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione stesso, ed ha provveduto all'istituzione della stessa.

La Funzione di Gestione del Rischio concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso, contribuendo a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare, periodicamente, i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze.

La titolarità della Funzione è assegnata al dott. Stefano Castrignanò, Legale Rappresentante della società Italian Welfare srl.

Funzione di Revisione Interna

A seguito di opportune valutazioni, tenendo in particolare conto della dimensione e della natura del Fondo nonché della portata e della complessità delle attività svolte, il C.d.A. ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Revisione Interna. La Funzione di Revisione Interna, riferendo direttamente all'Organo di Amministrazione, ha la responsabilità di verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi del Fondo, la funzionalità dei flussi informativi, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali e l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo, comprese le attività esternalizzate.

Il Fondo garantisce che tale funzione svolga le mansioni previste normativamente con autonomia e



indipendenza adottando idonee misure anti-ritorsive a fronte dell'obbligo di segnalazione alla COVIP, i cui dettagli sono definiti nella delibera di nomina della predetta funzione. Tale funzione è indipendente e distinta da ogni altra funzione del Fondo.

La titolarità della Funzione è assegnata al dott. Fabio Giuseppe Rosario Di Rosa, partner della società Regulatory Consulting.

2. EVENTI PRINCIPALI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Personale del Fondo Pensione

Nel mese di aprile 2025 il Consiglio, a seguito di un'ulteriore analisi dei carichi di lavoro e della necessità di potenziare i servizi all'utenza (anche in vista della digitalizzazione delle procedure), ha deliberato di procedere alla pubblicazione di un nuovo bando di selezione per la ricerca di una risorsa amministrativa da inserire nell'Area Prestazioni.

Il bando è stato pubblicato sul sito del fondo il 18 aprile 2025 (e contemporaneamente sul portale Mefop), con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 16 maggio 2025. La procedura selettiva è stata finalizzata all'individuazione di una figura professionale dedicata alla gestione delle istruttorie per l'erogazione delle prestazioni, alla lavorazione delle pratiche tramite gli applicativi gestionali (Titano ed Ecol) e al front-office con gli iscritti.

La risorsa selezionata ha iniziato la propria attività lavorativa presso gli uffici del fondo nel mese di **settembre 2025**, completando così il piano di rafforzamento dell'organico avviato nel biennio precedente e garantendo la piena operatività della struttura in un anno di significativa evoluzione normativa e gestionale.

Adeguamento al Regolamento DORA e Presidi di Resilienza Operativa Digitale

Nel corso dell'esercizio 2025, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2022/2554 (DORA) il 17 gennaio 2025, il Fondo ha dato piena attuazione al quadro di gestione dei rischi informatici. La Funzione di Controllo ICT, esternalizzata in outsourcing alla società Protection Trade S.r.l., ha operato sotto la responsabilità del Risk Manager ICT, Dott. Massimiliano Giacchè, coadiuvata dall'Ufficio ICT interno, garantendo la sorveglianza continua e l'allineamento dei presidi di governance alle prescrizioni normative.

Le principali attività svolte nell'anno hanno riguardato la Business Impact Analysis (BIA) e l'ICT Risk Assessment; a fronte delle quali il Fondo ha attivato specifici piani di trattamento con scadenze definite entro il 2026. La Funzione di Controllo ICT ha supportato il Fondo nella revisione delle politiche di sicurezza, nella predisposizione del Registro delle Informazioni (ROI) per la trasmissione alla Covip e nella redazione degli addendum contrattuali ai sensi dell'art. 30 del Regolamento per disciplinare i rapporti con i terzi fornitori di servizi ICT. È stato inoltre erogato un programma di formazione specifico su piattaforma informatica rivolto sia ai componenti del Consiglio di Amministrazione che al personale dipendente.

Per l'esercizio 2026, il piano di attività prevede l'esecuzione di Vulnerability Assessment e Penetration Test sull'infrastruttura tecnologica, unitamente alla definizione dei "piani di uscita" (exit



strategies) dai fornitori di servizi ICT a supporto di Funzioni Essenziali o Importanti (FEI), come richiesto dagli standard tecnici regolamentari (RTS).

Focus sulla Gestione del Comparto Garantito

Il 2025 ha segnato un passaggio fondamentale per l'assetto finanziario del Fondo con l'avvio operativo della nuova convenzione di gestione del Comparto Garantito.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2024, a seguito delle criticità riscontrate con il precedente gestore e del mutato scenario dei tassi di interesse, si è concluso con successo il processo di transizione che ha visto, dal 1° gennaio 2025, l'affidamento del mandato alla società Unipol Assicurazioni S.p.A. La gestione, avviata interamente in liquidità a seguito dell'accordo transattivo con la gestione uscente (Credit Suisse/UBS), è stata progressivamente investita nel corso dell'esercizio secondo i nuovi parametri definiti nel Documento sulla Politica di Investimento (DPI). Questo cambiamento ha permesso di conseguire obiettivi strategici immediati per gli aderenti:

- **Efficienza dei costi:** è stata ottenuta una significativa riduzione degli oneri di gestione rispetto alla precedente convenzione.
- **Potenziamento delle tutele:** la nuova convenzione con Unipol ha introdotto un ampliamento del perimetro delle garanzie offerte, consolidando la protezione del capitale per i soggetti con bassa propensione al rischio o prossimi al pensionamento.
- **Rendimento e stabilità:** In un contesto di mercato ancora volatile, la gestione ha puntato a stabilizzare i rendimenti con l'obiettivo di eguagliare o superare la rivalutazione del TFR, mantenendo un profilo di rischio contenuto e un orizzonte temporale coerente con i target del comparto (fino a 5 anni).

L'operatività del nuovo gestore si è integrata pienamente nella strategia multi-asset del Fondo, confermando l'impegno verso la diversificazione e l'applicazione dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance). Anche nel comparto Garantito, la selezione degli investimenti è stata orientata verso emittenti che dimostrano solidità non solo finanziaria, ma anche di responsabilità sociale e ambientale, in linea con lo storico approccio SRI (Sustainable and Responsible Investment) adottato dal Fondo sin dal 2002.

Al 31 dicembre 2025, la gestione del Comparto risulta pienamente a regime, garantendo agli iscritti la necessaria continuità nelle prestazioni e una rinnovata solidità patrimoniale.

Focus sulla Gestione del Comparto Bilanciato

Il 2025 ha rappresentato un anno di profonda trasformazione per il Comparto Bilanciato, che si conferma il comparto principale del Fondo per masse gestite e numero di aderenti. In linea con quanto programmato al termine dell'esercizio precedente, l'attività del Consiglio di Amministrazione si è concentrata prioritariamente sul processo di rinnovo della struttura di gestione finanziaria. A seguito della delibera del 20 febbraio 2025 e della successiva pubblicazione del bando di gara, il Fondo ha portato a termine entro il mese di settembre la selezione per il rinnovo di cinque dei sei mandati di gestione in cui è articolato il comparto.

L'operazione ha perseguito il duplice obiettivo di ottimizzare l'Asset Allocation Strategica, adeguando i portafogli alle nuove dinamiche dei mercati globali con un focus particolare sulla resilienza dei rendimenti nel medio-lungo periodo, e di contestualmente efficientare i costi. La nuova compagine dei gestori ha infatti permesso di mantenere un profilo commissariale estremamente competitivo, garantendo un beneficio diretto sulla posizione individuale degli iscritti. I nuovi mandati di gestione sono divenuti pienamente operativi a far data dal 1° dicembre 2025, data che segna il completamento del ciclo di rinnovo previsto dal piano strategico e l'avvio della nuova fase di investimento del comparto.



Sempre nell'ambito dell'evoluzione del Comparto Bilanciato, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno il Fondo ha dato avvio a una specifica procedura di selezione per l'individuazione di un Gestore di Fondi di Investimento Alternativi (GEFIA). Questa iniziativa, intrapresa in conformità con la normativa vigente di cui al Decreto Legislativo 252/2005, mira ad affidare un mandato di gestione altamente specializzato in Fondi di Investimento Alternativi (FIA), con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la diversificazione del patrimonio e ricercare fonti di rendimento decorrelate dai mercati finanziari tradizionali. Il bando è stato indirizzato a operatori qualificati dotati di comprovata esperienza nel settore, fissando il termine per la presentazione delle candidature al 28 novembre 2025. Al momento della chiusura del presente esercizio, i lavori di valutazione delle proposte tecniche ed economiche pervenute sono ancora in fase di svolgimento da parte delle strutture tecniche e del Consiglio di Amministrazione. La finalizzazione di tale processo di selezione consentirà al Comparto Bilanciato di integrare nuove asset class nel corso del prossimo esercizio, consolidando il percorso di ottimizzazione del binomio rischio-rendimento già avviato con il rinnovo dei mandati ordinari.

Evoluzione Digitale e Progetto "PreviAmbiente Paperless"

L'esercizio 2025 ha segnato una svolta decisiva nel percorso di trasformazione digitale del Fondo, con l'obiettivo di rendere l'interazione con l'aderente più immediata, sicura e sostenibile. Tale evoluzione si è concretizzata attraverso due direttrici principali: il potenziamento degli accessi in sicurezza e la dematerializzazione totale delle procedure dispositive.

Al fine di semplificare l'accesso ai servizi, il Fondo ha implementato l'autenticazione tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) sia nell'area riservata del sito sia direttamente dall'App mobile. Questa integrazione non solo eleva gli standard di sicurezza, ma facilita l'operatività dell'iscritto che, una volta autenticato, può consultare la propria posizione e inviare richieste senza l'onere di allegare copia del documento d'identità. Parallelamente, è stata introdotta la funzionalità di registrazione del dispositivo con PIN personale, garantendo la massima protezione nella conferma delle operazioni dispositive e una maggiore tracciabilità delle stesse.

L'iniziativa "Paperless", avviata formalmente il 1° gennaio 2025, ha vissuto nel corso dell'anno diverse fasi di implementazione:

- Fase I (Gennaio 2025): È stata digitalizzata la modulistica relativa alle anticipazioni (spese sanitarie, acquisto/ristrutturazione prima casa), alla designazione dei beneficiari, alla comunicazione dei contributi non dedotti e allo switch di comparto.
- Fase II (Settembre 2025): Il processo di dematerializzazione è giunto a compimento con l'obbligo di presentazione esclusivamente online delle richieste di RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), riscatto e prestazione previdenziale.

A partire da tale data, il Fondo ha cessato l'accettazione della modulistica cartacea per queste tipologie di pratiche. Questa scelta strategica ha permesso di ottimizzare i tempi di lavorazione, ridurre drasticamente l'impatto ambientale legato all'uso della carta e minimizzare il rischio di errori o smarrimenti documentali.

La transizione digitale non rappresenta solo un ammodernamento tecnico, ma riflette l'impegno del Fondo verso la sostenibilità operativa. L'Area Riservata è divenuta il centro unico di gestione della posizione individuale, supportata da una sezione "Modulistica" rinnovata con guide multimediali e tutorial per assistere l'iscritto nel nuovo ambiente digitale.

In conclusione, gli investimenti tecnologici effettuati nel 2025 hanno permesso a PreviAmbiente di posizionarsi come un ente previdenziale all'avanguardia, capace di coniugare la semplificazione dei processi amministrativi con i più elevati standard di protezione dei dati personali dei propri aderenti.



Internalizzazione servizio Contact – Mail

Come preannunciato nello scorso esercizio, nel corso del 2025 il Fondo ha dato concreta attuazione al progetto di internalizzazione di alcune attività chiave, assumendo la gestione diretta delle richieste di assistenza inoltrate dagli utenti tramite i canali web ed e-mail. L'assorbimento di tale attività all'interno della struttura del Fondo ha prodotto un duplice vantaggio strategico: ha contribuito in maniera determinante a un sensibile abbattimento dei costi amministrativi precedentemente delegati in outsourcing e, contestualmente, ha generato un forte incremento dell'efficienza del servizio. Il contatto diretto ha infatti consentito di snellire le procedure di evasione delle pratiche, offrendo agli iscritti un riscontro più tempestivo e accurato.

Nuova Gestione per le Copacc

Nel corso dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha dedicato particolare attenzione al mantenimento e all'ottimizzazione delle tutele assistenziali rivolte alla platea dei propri iscritti, avviando una procedura di selezione per l'individuazione della compagnia di assicurazione incaricata di erogare le prestazioni in caso di premorienza e invalidità permanente. La procedura di gara, conclusasi con la scadenza del 26 settembre 2025, è stata rivolta a primarie compagnie assicurative operanti nei rami vita, richiedendo elevati standard di solidità economico-finanziaria e una comprovata capacità tecnica nella gestione dei sinistri.

All'esito della valutazione delle offerte pervenute, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione del mandato alla società AXA Assicurazioni S.p.A., individuata come il partner più idoneo per garantire l'efficacia delle coperture richieste. La nuova convenzione avrà una durata triennale con decorrenza ufficiale dal 1° gennaio 2026 e conferma la natura obbligatoria e automatica della tutela per tutti gli aderenti ai quali si applica il CCNL dei Servizi Ambientali. La copertura è stata strutturata per intervenire tempestivamente nei casi di premorienza dell'aderente o di invalidità permanente certificata che comporti la cessazione del rapporto di lavoro, garantendo così una fondamentale continuità nel sistema di protezione sociale del Fondo. Attraverso questa operazione, PreviAmbiente ha inteso assicurare le migliori condizioni di mercato in termini di efficienza gestionale, consolidando per il prossimo triennio un modello che integra perfettamente la componente previdenziale con quella assicurativo-assistenziale.

Gestione amministrativa

La differenza positiva fra le spese amministrative gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti, oltre gli oneri di consulenza finanziaria già patrimonializzati nel corso degli anni precedenti sono stati pari ad euro 2.985.272 rinviati all'esercizio successivo, come "risconto dei contributi per copertura oneri amministrativi".

In questa voce è riportato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote e degli altri proventi incassati a copertura delle spese amministrative, destinato alle spese di promozione, formazione e sviluppo del Fondo che si prevede di effettuare nei prossimi esercizi.

Le quote ed i proventi che alimentano in aumento le somme che residuano in tale voce sono prevalentemente composti:

- i. dalle quote "una tantum" di iscrizione al Fondo, versate in misura paritetica dalle aziende e dai lavoratori associati in conformità a quanto previsto dall'accordo istitutivo del Fondo, ad esclusione degli aderenti c.d. "contrattuali" per i quali non sono previste quote di iscrizione;
- ii. dalle quote associative annue poste in capo ai lavoratori associati;



- iii. dai proventi rivenienti dal versamento dei risarcimenti, versati dalle aziende, in applicazione del regolamento sulla gestione delle omissioni contributive.
- iv. da altri proventi quali gli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente.

È tuttavia fondamentale precisare che l'entità del risconto non si traduce integralmente in liquidità immediatamente disponibile: nel corso del 2023, infatti, il Fondo ha finalizzato l'acquisizione di un immobile ad uso strumentale, soggetto a un piano di ammortamento trentennale, che di fatto ha assorbito una quota rilevante delle risorse finanziarie della gestione.

Il saldo generato dalla gestione amministrativa dell'esercizio 2025 è stato appositamente vincolato e destinato alla copertura delle spese per le campagne promozionali e agli oneri sostenuti per l'avvio del processo di internalizzazione del servizio di call center.

Con riferimento alla quota di risconto passivo maturata negli esercizi antecedenti al 2025, si precisa che tale posta contabile è destinata all'assorbimento di specifici oneri pluriennali di natura strategica, la cui manifestazione è prevista lungo l'orizzonte temporale 2026-2030. In particolare, le recenti novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 – con specifico riferimento alla piena portabilità del contributo aziendale – impongono al Fondo di strutturare una presenza sempre più capillare e incisiva sul territorio. Tale presidio si rende oggi indispensabile per fidelizzare la base associativa e contrastare attivamente la crescente pressione competitiva esercitata dai fondi pensione aperti e dai Piani Individuali Pensionistici (PIP).

Alla luce di tale mutato scenario normativo, il suddetto accantonamento garantirà l'adeguata copertura finanziaria per i seguenti interventi:

- **l'implementazione e il potenziamento dell'infrastruttura informatica** del Fondo;
- **il finanziamento di mirate campagne di promozione e formazione**, la cui realizzazione assume carattere di priorità strategica a seguito delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 in merito al meccanismo di adesione automatica per i neoassunti;
- **la pianificazione di un programma strutturato di incontri istituzionali** a livello territoriale, volto a consolidare il dialogo continuativo con le aziende e i lavoratori dei settori di riferimento;
- **il consolidamento del progressivo processo di internalizzazione** delle funzioni operative e amministrative, ad oggi affidate in *outsourcing*.

Il saldo positivo 2025 della gestione amministrativa derivante dai proventi finanziari diversi (prestito titoli, interessi di cc, etc.), incassati nel corso 2025 e pari a € 722.111 sono stati invece destinati a investimento alla data NAV 31.12.2025. La destinazione a investimento con conseguente aumento del valore quota è stata deliberata con la seguente suddivisione:

- Gli incassi del prestito titoli sono stati destinati al comparto che ha generato l'incasso;
- Tutte le altre entrate sono state suddivise per comparti secondo la metodologia utilizzata per l'imputazione dei costi amministrativi a bilancio.



3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA

Lo scenario macroeconomico globale

Nel corso del 2025, le gestioni del Fondo Previambiente si sono mosse all'interno di un quadro globale caratterizzato da una forte incertezza geopolitica e commerciale. Il protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, unito all'insediamento della nuova amministrazione statunitense e all'introduzione di severi dazi sulle importazioni USA (in media vicini al 20%), ha ridefinito profondamente gli equilibri internazionali.

Tuttavia, come Fondo abbiamo constatato la notevole resilienza dell'economia mondiale: il temuto shock commerciale è stato evitato grazie a una rapida rimodulazione delle catene di approvvigionamento internazionali e alle aggressive strategie aziendali per difendere le quote di mercato, in un contesto di forte indebolimento del dollaro.

Di conseguenza, l'impatto sulla crescita effettiva è stato ampiamente mitigato: il PIL globale ha mantenuto un ritmo di crescita stimato al +3,1% (in linea con il 2024), mentre il commercio internazionale ha persino registrato un'accelerazione (dal 2,8% al 4%) trainata proprio dalla riconfigurazione dei flussi. Contestualmente, l'inflazione globale ha proseguito la sua discesa attestandosi in media al 4%, pur evidenziando andamenti nettamente divergenti tra i vari Paesi avanzati.

Le dinamiche territoriali Nello specifico, analizzando le singole aree geografiche, emergono scenari distinti:

- **Area Euro e Italia:** Nell'area Euro (UEM) la crescita del PIL (1,5%) è stata sostenuta dai consumi interni, in un contesto di inflazione sotto controllo (prossima al 2% in media). Gli andamenti si sono confermati divergenti: alla crescita eccezionale dell'Irlanda (oltre il 13,6%, in larga parte attribuibile alle multinazionali operanti sul territorio) è seguita quella ancora una volta positiva della Spagna (+2,9%), mentre la Francia è cresciuta dell'1% (scontando l'instabilità politica interna) e la Germania dello 0,4% (risentendo del calo dell'export verso Stati Uniti e mercati asiatici). In Italia, il PIL è cresciuto dello 0,7%, leggermente al di sopra dell'anno precedente: gli elementi di debolezza strutturale – come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza energetica e dal commercio estero – sono stati compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei piani di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media UEM e un'evoluzione positiva dell'occupazione.
- **Stati Uniti:** La crescita, pur rallentando, è rimasta solida e si attesta, sulla base degli ultimi dati disponibili, al 2,3%, trainata dai consumi e dai massicci investimenti in intelligenza artificiale. Tuttavia, le politiche tariffarie hanno alimentato i timori sull'inflazione, che anche nel 2025 si è mantenuta al di sopra dei target della FED (2,7% medio).
- **Cina:** Nonostante la pressione dei dazi USA, si è registrato un surplus commerciale record, compensando la fragile domanda interna con politiche monetarie espansive. Il tasso di crescita stimato è nell'intorno del 5%, in linea con gli obiettivi delle autorità governative, a fronte di



un'inflazione pressoché assente.

L'azione delle Banche Centrali Nel corso del 2025, le banche centrali dei principali Paesi sviluppati hanno proseguito il percorso di allentamento monetario con tempistiche non sincronizzate. La BCE ha operato, tra gennaio e giugno, 4 tagli complessivi che hanno portato il tasso sui depositi al 2%, rimanendo poi attendista nella seconda parte d'anno per via di un'inflazione allineata agli obiettivi e di un'attività economica stagnante all'interno dell'area. La Federal Reserve ha adottato un approccio più prudente, frenata dalla persistenza dell'inflazione USA, intervenendo solo nella seconda metà dell'anno con tre tagli (che hanno portato i FED Funds nel corridoio 3,50%-3,75%) e con il successivo annuncio di una pausa operativa.

Nella tabella che segue, si riportano i principali macroeconomici per il 2024 e gli ultimi disponibili per il 2025:

	2024	2025
Principali dati globali		
PIL reale mondiale (var %)	3,1	3,1
Commercio internazionale (var %)	2,8	4,0
Inflazione (media)	5,4	4,0
Prezzo Brent \$ per barile (medio)	79,9	68,3
PIL reale (var. % media annua)		
USA	2,8	2,3
UEM	0,8	1,5
-ex Irlanda	0,7	1,0
-di cui Italia	0,5	0,7
UK	1,1	1,3
Giappone	-0,2	1,1
Cina	5,0	5,0
Inflazione (media d'anno fine anno)		
USA	3,0 2,9	2,7 2,7
UEM	2,4 2,4	2,1 2,0
-di cui Italia	0,9 1,1	1,5 1,1
UK	2,5 2,5	3,4 3,4
Giappone	2,7 3,7	3,2 2,1
Cina	-0,2 0,1	0,1 0,8

Fonte: Elaborazioni Prometeia su dati LSEG

I mercati finanziari

Nel corso del 2025, i mercati finanziari hanno registrato risultati generalmente positivi. Come Fondo, abbiamo osservato come la tenuta della crescita globale e le politiche monetarie accomodanti abbiano



favorito i flussi di investimento verso le classi di attivi più rischiose, sostenendo le performance dei nostri comparti. Tuttavia, i risultati ottenuti vanno letti alla luce di un quadro valutario radicalmente mutato. Il deterioramento degli equilibri macroeconomici statunitensi e le tensioni commerciali hanno causato un forte indebolimento del dollaro USA (circa -12% rispetto all'euro): questa dinamica ha parzialmente penalizzato i rendimenti realizzati dagli investitori europei, come Previambiente, sulle attività denominate nella divisa d'oltreoceano.

Sui mercati dei titoli di Stato, gli impulsi di politica monetaria e fiscale hanno generato andamenti eterogenei che hanno impattato le nostre componenti obbligazionarie:

- **Stati Uniti:** I *Treasury* hanno mostrato una marcata volatilità nella prima parte dell'anno, riassorbita nel secondo semestre grazie ai provvidenziali interventi della FED. Ciò ha generato un calo significativo dei tassi sulla parte breve e intermedia della curva (con il decennale poco sopra il 4% a fine anno), restituendo rendimenti *total return* in dollari molto positivi (+6,2%).
- **Area Euro e Italia:** Le dinamiche europee sono state particolarmente rilevanti per le nostre gestioni. I rendimenti del Bund tedesco sono saliti verso il 3%, riflettendo i nuovi piani di espansione fiscale di Berlino su infrastrutture e difesa. Questa revisione del bilancio tedesco ha favorito un restringimento generalizzato degli *spread* nell'area Euro. Tra i principali beneficiari spicca l'**Italia**, che ha visto lo *spread* scendere ai minimi storici (vicino a 60 punti base) e ha incassato l'*upgrade* del rating da parte delle principali agenzie, garantendo all'indice governativo italiano una brillante performance del +3,3%. La Francia, al contrario, ha sofferto le persistenti incertezze politiche. Complessivamente, l'indice governativo dell'area UEM ha segnato un +0,6%.
- **Paesi Emergenti:** Una dinamica nettamente positiva si è osservata anche sugli indici governativi emergenti (+12,9% in dollari), sostenuti dalla tenuta della crescita asiatica e da un'inflazione sotto controllo.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie (*corporate*), è proseguita la riduzione dei *credit spread*, scesi su livelli storicamente molto contenuti. Questo scenario favorevole ha generato rendimenti di circa il 3% per gli indici europei *investment grade* e del 5% per quelli *high yield*.

Per il terzo anno consecutivo, la fase positiva dei mercati azionari è proseguita garantendo rialzi a doppia cifra su tutte le aree, pur con intensità diverse. Abbiamo monitorato con attenzione la correzione dei mercati di inizio aprile – innescata dall'annuncio di nuovi dazi USA in occasione del *Liberation Day* – che è stata fortunatamente assorbita in tempi rapidi. Le misure effettive si sono rivelate meno severe del previsto e gli investitori hanno continuato a premiare i fattori strutturali: resilienza della crescita, contributo dell'Intelligenza Artificiale (AI) alla produttività e capacità delle istituzioni di gestire i rischi macroeconomici.

Un dato di estremo rilievo per l'allocazione dei nostri portafogli è che tutte le aree europee hanno ampiamente sovraperformato gli Stati Uniti (+17% circa). Nello specifico, l'area UEM e il Regno Unito hanno registrato rialzi intorno al +25%, mentre l'Italia ha spiccato con un eccezionale +39% circa, trainata dalle brillanti performance del settore bancario. Il mercato americano, seppur sostenuto dal comparto tecnologico, ha invece evidenziato prime avvisaglie di debolezza nella parte finale dell'anno, zavorrato dai timori circa la reale capacità del settore *tech* di assorbire gli enormi investimenti in AI riuscendo a conservare le attuali, elevatissime, valutazioni rispetto ai fondamentali.



La tabella seguente riporta i dati di performance e rischiosità delle principali classi di attivi per il 2025:

Classi di attività finanziarie		Anno 2024 Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Anno 2025	
			Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	3,7	2,2	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	5,2	3,3	3,9
	UEM	1,8	0,6	4,0
	USA	0,5	6,2	4,3
	Giappone	-3,2	-6,3	3,4
	UK	-4,1	5,0	6,1
	Paesi emergenti (in u\$)	5,4	12,9	4,3
Obbligazionario societario	UEM I.G.	4,7	3,0	2,2
	USA I.G.	2,8	7,8	4,4
	UEM H.Y.	8,6	5,1	2,4
	USA H.Y.	8,2	8,5	3,3
Azionario	Italia	20,3	38,8	17,8
	UEM	10,3	24,7	15,2
	USA	25,1	17,8	18,6
	Giappone	21,2	24,7	21,3
	UK	9,5	25,8	11,9
	Paesi emergenti (in u\$)	8,1	34,4	15,7
Petrolio	Brent (US\$/barile)	-3,4	-16,8	28,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/S)	6,7	-11,8	7,7
	Yen (€/¥)	-4,3	-11,6	8,1
	Sterlina (€/£)	4,8	-5,3	4,7

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues, cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)

4. BILANCIO COMPLESSIVO

Lo Stato Patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti, evidenzia i seguenti saldi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Totale attività	€ 1.620.242.803	€ 1.831.194.328
Totale passività	€ 162.789.960	€ 460.636.188
ANDP	€ 1.457.452.843	€ 1.370.558.140

Per quanto riguarda i conti d'ordine, si riporta il dato di confronto della chiusura degli ultimi due esercizi con riferimento ai contributi da ricevere:



CONTI D'ORDINE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi da ricevere	€ 59.109.580	€ 56.396.643
di cui:		
- Ristoro posizione	€ 6.103.889	€ 5.523.727
- Contributi di competenza non ancora incassati	€ 53.005.691	€ 50.872.916

I contributi pervenuti e non riconciliati in parte saranno riconciliati nel corso dell'anno 2026 sulla base dei solleciti del Fondo Pensione. I contributi ricevuti a gennaio 2026, conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di vigilanza, confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.

Il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2024 erano pari a € 141.989.340 mentre al 31.12.2025 sono pari a € 183.009.138.

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
Contributi per le prestazioni	€ 183.009.138	€ 141.989.340
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 86.894.703	€ 103.240.122

Pertanto, si registra un flusso contributivo annuo in aumento di circa il 25% rispetto all'anno precedente al netto dei contributi per le prestazioni accessorie (pari a € 4.717.910).

Le uscite per prestazioni erano state al 31.12.2024 pari a 124.098.365 €, mentre al 31.12.2025 sono pari a 137.741.924 €. Pertanto, il livello delle uscite per prestazioni è aumentato dell'11% rispetto al 2024, mantenendosi in aumento rispetto all'anno precedente per via dell'incremento dei montanti oggetto dei riscatti e delle prestazioni pensionistiche.

Nel 2025 ci sono stati inoltre 378 trasferimenti in ingresso da altre forme di previdenza complementare e 285 in uscita verso altre forme di previdenza complementare.

Nell'esercizio del 2025 si registrano n. 1.894 richieste di prestazioni in forma di rendita o capitale e n. 267 rate della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA). Le Rendite Integrative Temporanee Anticipate (RITA) attivate nel 2025 sono state anche quest'anno 17, segnando un andamento coerente rispetto alle 17 del 2024.

PRESTAZIONI	2025	2024
Anticipazione - Altro anticipazione	1.798	1.768
Anticipazione - Prima casa anticipazione o ristrutturazione	324	322
Anticipazione - Spese mediche anticipazione	1.333	1.382
Prestazioni pensionistiche in forma di rendita e/o capitale	1.894	1.925



PRESTAZIONI	2025	2024
Riscatti	1.399	1.446
Trasferimenti in uscita	285	246
Trasferimenti in entrata	378	356
Rate della RITA	267	239
Totale	7.678	7.684

L'ammontare dei premi relativi alle prestazioni accessorie è stato pari a € 4.717.910.

Il saldo della gestione previdenziale (differenza tra contributi incassati e prestazioni erogate) al 31.12.2024 era pari a € 13.455.289, mentre al 31.12.2025 è pari a € 40.567.885. Il saldo si mantiene ampiamente positivo ed evidenzia un netto incremento rispetto allo scorso anno, grazie all'eccezionale crescita del flusso contributivo che ha più che compensato l'aumento delle uscite per prestazioni.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta del bilancio complessivo, sostenuto dal generale andamento positivo dei mercati finanziari, si è attestato a € 59.141.926. Per quanto riguarda la gestione finanziaria diretta — riconducibile all'investimento effettuato nel 2023 nelle quote del Fondo di Fondi “Private Equity Italia” (gestito da Fondo Italiano di Investimenti SGR) e all'investimento effettuato nel 2025 nelle quote del Fondo di Fondi “Infrastrutture” (gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A.)— si è registrato un risultato pari a € -11.464.

Nonostante l'apporto marginalmente negativo della componente diretta, il margine della gestione finanziaria complessiva si chiude con un segno ampiamente positivo, pari a € 54.759.786. Tale valore, pur risultando inferiore rispetto al margine eccezionale registrato nell'esercizio precedente (pari a € 107.936.939), conferma la solidità e la capacità di tenuta della gestione finanziaria del Fondo nel generare valore per gli aderenti.

Nell'esercizio 2025, i costi della gestione amministrativa hanno registrato un contenuto incremento del 2,2% rispetto al 2024, strettamente legato alla crescita del Fondo e al miglioramento dei servizi. Tale variazione è riconducibile alle maggiori spese per il personale a seguito dell'assunzione di una nuova risorsa, necessaria per far fronte ai crescenti volumi di attività e all'incremento degli ammortamenti. Si segnala una riduzione significativa degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi (€ 746.970 a fronte di un importo 2024 pari a € 851.426) a seguito dell'internalizzazione del servizio di contact center email e alla completa internalizzazione della lavorazione delle pratiche. Pertanto, i costi della gestione amministrativa sono stati pari a € 3.025.966 mentre sono stati pari a € 2.961.581 nel 2024. In conformità con il dettato dell'articolo 7 dello Statuto e in continuità con la struttura dei costi definita nel precedente esercizio, le spese direttamente a carico dell'aderente vedono la quota associativa annua diversificata in base alla tipologia di partecipazione, con un importo di 20 euro per i soci espliciti e di 10 euro per i lavoratori contrattuali e i soggetti fiscalmente a carico. Per quanto concerne l'accesso alle prestazioni, il Fondo mantiene una commissione fissa di 18 euro, che tuttavia sale a 24 euro nei casi in cui la gestione della pratica presenti particolari complessità operative dovute alla presenza di vincoli legali o giudiziari sulla posizione individuale. Resta infine invariato a 9 euro l'onere applicato alle richieste di riallocazione della posizione tra i diversi comparti, operazione comunemente definita switch.

Le spese indirettamente a carico dell'aderente a decorrere dal 1° gennaio 2025 sono pari a 0,08%.



Il saldo della gestione amministrativa è positivo e pari a € 494.348. Tale risultato positivo è al netto del costo delle consulenze pari a € 227.763 che, secondo lo schema di bilancio della Covip, sono sostenute dalla gestione finanziaria ma imputate contabilmente alla gestione amministrativa. Il costo della società Prometeia è pari a € 74.583,48 per l'anno 2025, il costo del consulente, dott. Carlo Alberto Bruno, è pari ad € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000), mentre il costo della licenza per l'utilizzo dell'infoprovider Bloomberg è pari a € 31.148,94; il costo delle licenze dei benchmark di ICE Data Indices è di circa € 30.355,74, quello dei benchmark di MSCI è pari a € 5.218,95 e il costo per le consulenze ESG della società Nummus è pari a circa € 28.670.. Pertanto il saldo della gestione amministrativa al lordo dei costi delle consulenze finanziarie è pari a € 722.111, ed è costituito dai proventi derivanti dal prestito titoli e dagli altri proventi finanziati (interessi di c/c, interessi mora, etc.). Tale importo è stato destinato a investimento al valore quota del 31.12.2025.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 5.839.457 al 31.12.2025 mentre erano pari a € 5.393.498 al 31.12.2024. L'aumento è dato dalle entrate dovute all'aumento degli aderenti e del patrimonio e al conseguente aumento delle quote associative in cifra fissa e al prelievo sul patrimonio incassati.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni era stata al 31.12.2024 pari ad € 103.240.122 mentre è pari a € 86.894.703 al 31.12.2025.

L'importo relativo alla variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni si conferma positivo, sebbene risulti inferiore rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è coerente con il rendimento della gestione finanziaria indiretta positivo ma inferiore al 2024, che si è attestato a € 59.141.926 a fronte dei € 112.416.138 registrati nel 2024. Su tale risultato incide, inoltre, l'accantonamento per il debito d'imposta sostitutiva sul risultato di gestione, pari a € 8.927.316, calcolato secondo le aliquote differenziate previste dalla normativa vigente. Gli oneri per la gestione finanziaria sono stati pari a 4.370.676 al 31.12.2025 rispetto ai € 4.683.170 del 2024 .

La struttura di Previambiente è composta da un Direttore Generale, due Quadri Direttivi e da 9 dipendenti, di cui uno assunto con contratto di apprendistato.

5 COMPARTO BILANCIATO

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
Contributi per le prestazioni	€ 106.112.285	€ 82.927.395
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 43.886.006	€ 73.618.291

Per quanto attiene lo Stato Patrimoniale del comparto Bilanciato il totale delle attività nella fase di accumulo al 31.12.2024 era pari a € 1.437.437.625 mentre al 31.12.2025 sono pari a € 1.185.014.609. Il totale delle passività al 31.12.2024 era pari a € 445.497.777 mentre al 31.12.2025 è pari a €



149.188.755. Tali importi sono influenzati dalla riduzione delle voci nelle attività e nelle passività relative ai depositi a garanzia del prestito titoli. Le voci sono figurative e rappresentano i depositi versati sui conti correnti del Fondo dalla controparte del contratto di Prestito titoli BNP Paribas. Alla fine del 2024 il deposito a garanzia era pari a € 402.801.150 mentre a fine 2025, a seguito della sospensione temporanea del prestito titoli per i trasferimenti dei mandati ai nuovi gestori era pari a € 111.680.569. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2024 era pari ad € 991.939.848 mentre al 31.12.2025 è pari a € 1.035.825.854.

I conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere in leggero aumento rispetto alla contribuzione dell'anno precedente. Infatti erano € 20.150.762 al 31.12.2024 mentre al 31.12.2025 sono pari a € 22.776.545.

Per quanto riguarda la riconciliazione dei contributi è stato effettuato anche nel 2025 un consistente lavoro nel corso dell'anno da Previambiente per il recupero degli anni pregressi. Nel capitolo "omissioni contributive" sono decritti gli interventi assunti da Previambiente.

Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2024 erano pari a € 82.927.395 mentre al 31.12.2025 sono pari a € 106.112.285.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2024 era pari ad € -4.293.654 mentre al 31.12.2025 è pari ad un saldo positivo di € 8.858.396. Nonostante i dati sulle uscite siano in aumento, la controtendenza del dato tornato positivo è il risultato di un aumento delle contribuzioni degli aderenti che scelgono il comparto Bilanciato. A conferma di quanto appena sostenute le uscite per le prestazioni ammontano al 31.12.2025 ad € 95.517.435 mentre al 31.12.2024 ammontavano a € 85.876.555.

L'ammontare dei premi per le prestazioni accessorie di competenza del comparto Bilanciato è pari a € 1.736.482.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta si è attestato a € 44.784.076 al 31.12.2025, a fronte dei € 97.590.199 registrati al 31.12.2024. Tale variazione riflette l'andamento positivo dei mercati finanziari nel 2025 ma con risultati inferiori alle performance eccezionali dell'esercizio precedente. È tuttavia importante sottolineare come la gestione del Fondo abbia continuato a generare valore per gli aderenti, conseguendo rendimenti superiori ai rispettivi benchmark di riferimento, come evidenziato nel prospetto seguente.

Gli oneri di gestione al 31.12.2024 erano pari a € 2.433.302 mentre al 31.12.2025 sono pari a € 2.445.710.

Le commissioni di overperformance maturate al 31.12.2025 sono pari a € 2.184.131: il gestore BlackRock ha registrato un aumento di tali commissioni pari ad € 188.137, il gestore Fisher ha registrato un aumento di tali commissioni pari a € 499.913. Il mandato del gestore Blackrock si è concluso il 30.11.2025 e le commissioni di overperformance sono state liquidate a gennaio 2026.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto della imposta sostitutiva al 31.12.2024 è stata pari ad € 73.618.291 mentre al 31.12.2025 è pari a € 43.886.006.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:



RENDIMENTI LORDI	2025	2024
Comparto Bilanciato	4,59%	10,73%
Benchmark	3,65%	9,92%
VOLATILITA'		
Comparto Bilanciato	5,06%	4,11%
Benchmark	4,83%	4,00%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi. I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

Anni di permanenza	ISC BILANCIATO			
	2	5	10	35
ISC 2025	1,20%	0,64%	0,46%	0,34%
ISC 2024	1,16%	0,60%	0,42%	0,30%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2025	2024
TER	0,33%	0,32%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il lieve incremento del TER allo 0,33% è relativo all'aumento del costo del personale e degli ammortamenti.

6 COMPARTO GARANTITO

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
Contributi per le prestazioni	€ 64.406.285	€ 54.762.729
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 29.594.742	€ 25.041.798

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale del comparto Garantito il totale della attività al 31.12.2024 era pari a € 384.646.958 mentre al 31.12.2025 è pari a € 412.356.017. La differenza è imputabile all'aumento del valore degli investimenti in gestione a seguito dei rendimenti positivi del 2025. Il mandato è affidato a Unipol Assicurazioni dal 1° gennaio 2025 e comporta il trasferimento di titolarità delle risorse in gestione necessario nei mandati con le compagnie di assicurazione; pertanto, il prestito titoli non può essere effettuato dal Fondo per questo comparto.

Il totale delle passività al 31.12.2024 era pari ad € 14.898.471 mentre al 31.12.2025 è pari a €



13.012.788. La differenza sostanziale deriva dalla voce figurativa del debito per garanzia per prestito titoli pari a € 173.792.624. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2024 era pari a € 369.748.487 mentre al 31.12.2025 è pari a € 399.343.229.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2024 erano pari ad € 30.549.186 mentre al 31.12.2025 sono pari a € 29.709.690.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2024 erano pari ad € 54.762.729 mentre al 31.12.2025 sono pari a € 64.406.285.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2024 era pari ad € 13.814.601 mentre al 31.12.2025 è pari a € 19.756.706.

Il comparto Garantito presenta un saldo della gestione previdenziale superiore a quello dello scorso anno. La differenza non è data dall'aumento notevole della contribuzione a fronte di un aumento delle uscite. . A conferma di quanto appena sostenuto le uscite per le prestazioni ammontano al 31.12.2025 ad € 41.739.702 mentre al 31.12.2024 ammontavano a € 37.876.448.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2024 era stato pari a € 13.996.239 mentre al 31.12.2025 è pari a € 12.471.252. Il margine della gestione finanziaria era stato nel 2024 pari ad € 11.774.667 mentre al 31.12.2025 è pari € 10.621.460. Tale risultato è la conseguenza del risultato positivo della gestione finanziaria per l'anno 2025, inferiore però a quello registrato nel 2024.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2025	2024
Comparto Garantito	3,37%	3,96%
Benchmark	2,83%	4,55%
VOLATILITA'		
Comparto Garantito	1,56%	1,65%
Benchmark	1,49%	0,55%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

Anni di permanenza	ISC GARANTITO			
	2	5	10	35
ISC 2025	1,49%	0,93%	0,75%	0,63%
ISC 2024	1,95%	1,39%	1,21%	1,09%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2025	2024
TER	0,84%	0,99%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.



La decisa riduzione del TER è il risultato diretto e tangibile delle condizioni economiche nettamente migliorative ottenute dal Fondo con l'avvio del nuovo mandato di gestione affidato a Unipol Assicurazioni a partire dal 2025.

7 COMPARTO AZIONARIO

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
Contributi per le prestazioni	€ 12.490.568	€ 4.299.216
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 13.413.955	€ 4.580.033

Il comparto Azionario è stato aperto alle adesioni il 1° gennaio 2023 e la prima emissione delle quote è stata fatta in data 31.01.2023.

Lo Stato Patrimoniale del comparto Azionario evidenzia una crescita straordinaria nel corso dell'esercizio: il totale delle attività, pari a € 9.109.745 al 31.12.2024, ha registrato un incremento esponenziale raggiungendo a fine anno 2025 quota € 22.872.177. Tale risultato, che segna ben più di un raddoppio delle masse gestite, testimonia il forte dinamismo del comparto e la crescente fiducia degli aderenti verso questa linea di investimento.

Il totale delle passività al 31.12.2024 era pari ad € 239.940, nel 2025 è salito a 588.417. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2024 era pari a € 8.869.805 al 31/12/2025 invece è pari a € 22.283.760.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2024 erano pari ad € 172.968, mentre nel 2025 sono pari a € 519.456.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2024 erano pari ad € 4.299.216, al 31/12/2025 invece sono € 12.490.568.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2024 era pari ad € 3.934.342, nel 2025 il saldo è pari a 11.952.783.

Le prestazioni erogate al 31.12.2024 sono state pari ad € 345.362, con un sostanziale aumento nel 2025 per un totale di € 484.787.

L'ammontare dei premi per le prestazioni accessorie di competenza del comparto Azionario è pari a € 19.512, salito a € 52.998 a fine 2025.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2024 è stato pari a € 829.700, mentre al 31/12/2025 è aumentato a € 1.886.598. Il margine della gestione finanziaria al 31.12.2024 è pari € 801.404, dato in aumento al 31/12/2025 pari a € 1.811.424.

Tale risultato è la conseguenza di un andamento positivo dei mercati finanziari così come descritto



nel capitolo della gestione finanziaria.

Si riportano i dati di rendimento per l'anno 2025 e la volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2025	2024
Comparto Azionario	12,27%	15,84%
Benchmark	10,49%	15,16%
VOLATILITA'		
Comparto Azionario	10,73%	8,15%
Benchmark	9,81%	8,05%

Si precisa che la volatilità è calcolata da inizio mandato sulla base di 52 rilevazioni settimanali annualizzate con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

Anni di permanenza	ISC AZIONARIO			
	2	5	10	35
ISC 2025	1,43%	0,87%	0,69%	0,57%
ISC 2024	1,37%	0,81%	0,63%	0,51%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2025	2024
TER	0,47%	0,45%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali

8 CONFLITTI DI INTERESSE

La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2025, presenta posizioni in portafoglio che evidenziano situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 5.951.631 per il comparto Bilanciato, € 224.978 per il comparto Azionario e € 1.080.178 per il comparto Garantito. Nel corso del 2025 non si sono verificate operazioni in conflitto d'interesse tali da richiedere un'apposita segnalazione alla COVIP, in quanto nessuna di esse ha superato i limiti prudenziali (pari al 2% dell'intero portafoglio o allo 0,40% per singola operazione) previsti dalla delibera del CdA dell'11.07.2016. L'Organo di Amministrazione ha pertanto valutato che, mantenendosi al di sotto di tali soglie, le suddette operazioni non arrechino alcun pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari, in piena coerenza con quanto disposto dall'art. 7, comma 5, del D.M. Tesoro 166/2014:



GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
PIMCO	FR001400AKP6	BNP PARIBAS 25/07/2028 VARIABLE	08/04/2025	10/04/2025	Acquisto	400.000	EUR	100	406.401,48	2
PIMCO	XS1614416193	BNP PARIBAS 17/11/2025 1.5	07/10/2025	09/10/2025	Acquisto	400.000	EUR	100	399.700,00	2
PIMCO	XS1614416193	BNP PARIBAS 17/11/2025 1.5	07/11/2025	11/11/2025	Vendita	400.000	EUR	100	405.849,37	2
BLACKROCK	FR0013484458	BNP PARIBAS 19/02/2028 VARIABLE	15/01/2025	17/01/2025	Acquisto	600.000	EUR	95	- 571.199,51	2
BLACKROCK	FR001400AKP6	BNP PARIBAS 25/07/2028 VARIABLE	20/01/2025	22/01/2025	Acquisto	1.100.000	EUR	99	- 1.106.739,68	2
BLACKROCK	FR0014006M17	BNP PARIBAS 30/05/2028 VARIABLE	20/01/2025	22/01/2025	Acquisto	1.000.000	EUR	94	- 946.566,58	2
TEMPLETON	FR001400AKP6	BNP PARIBAS 25/07/2028 VARIABLE	02/12/2025	04/12/2025	vendita	100.000	EUR	100,12	101.111,52	2
PIMCO GA	FR0013517059	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA 15/01/2032_8	02/12/2025	04/12/2025	vendita	100.000	EUR	86,30	87.007,95	1
BLUEBAY GA	FR001400L216	BNP PARIBAS 13/11/2032 VARIABLE	02/12/2025	05/12/2025	Acquisto	200.000	EUR	106,83	214.236,60	2
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	08/01/2025	10/01/2025	vendita	746	EUR	193	144.098,88	1
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	05/05/2025	07/05/2025	Acquisto	2.229	EUR	208,58	465.056,72	1
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	12/05/2025	14/5/2025	Acquisto	747	EUR	219,20	163.791,52	1
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	06/06/2025	06/10/2025	Acquisto	2.151	EUR	217,63	468.264,50	1
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	26/6/2025	30/6/2025	Acquisto	640	EUR	214,20	137.129,10	1
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	04/09/2025	08/09/2025	vendita	619	EUR	229,55	142.048,82	1
FISHER	FR0000131104	BNP PARIBAS	03/10/2025	07/10/2025	vendita	1.950	EUR	78,29	152.619,70	2
FISHER	FR0000131104	BNP PARIBAS	24/11/2025	26/11/2025	vendita	7.597	EUR	70,99	539.185,70	2
STATE STREET	FR0000131104	BNP Paribas SA Ordinary	08/01/2025	10/01/2025	vendita	427	EUR	60	25.679,78	2
STATE STREET	US8574771031	State Street Corp Common Stock USD 1.0	05/05/2025	06/05/2025	Acquisto	400	USD	90,57	31.948,50	3
STATE STREET	US8574771031	State Street Corp Common Stock	03/12/2025	04/12/2025	vendita	300	EUR	120,90	31.101,70	3
STATE STREET	FR0000124141	Veolia Environnement SA Ordinary	03/12/2025	05/12/2025	vendita	854	EUR	29,74	25.392,88	1
UNIPOL	XS1881533563	IREN 1.95% 19/09/2025 CBLE GREEN BOND	31/03/2025	02/04/2025	acquisto	600.000	EUR	99,68	604.342,68	1
UNIPOL	XS2292486771	ACEA 0,00% 28/09/2025 MWC-CBLE GREEN BND	04/04/2025	08/04/2025	acquisto	400.000	EUR	98,76	395.040,00	1
UNIPOL	XS2292486771	ACEA 0,00% 28/09/2025 MWC-CBLE GREEN BND	04/06/2025	06/06/2025	Vendita	400.000	EUR	99,33	397.316,00	1
UNIPOL	XS1704789590	IREN 1.50% 24/10/2027 MWC-CBLE GREEN BOND	10/06/2025	12/06/2025	Acquisto	600.000	EUR	97,52	590.815,89	1
UNIPOL	FR0013476611	BNP PARIBAS 1.125% 15/01/2032 CBLE SUB	20/11/2025	24/11/2025	acquisto	500.000	EUR	97,81	493.863,63	2
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	14/01/2025	16/01/2025	acquisto	78	EUR	195	15.183,35	1
FISHER	FR0000131104	BNP PARIBAS	10/02/2025	12/02/2025	acquisto	100	EUR	69	6.965,91	2
FISHER	FR0000131104	BNP PARIBAS	10/03/2025	12/03/2025	acquisto	89	EUR	76,59	6.838,76	2
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	10/03/2025	12/03/2025	acquisto	37	EUR	235,10	8.701,41	1
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	03/04/2025	07/04/2025	acquisto	34	EUR	204,95	6.970,39	1
FISHER	FR0000131104	BNP PARIBAS	07/05/2025	09/05/2025	acquisto	115	EUR	75,93	8.768,93	2
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	07/05/2025	09/05/2025	acquisto	45	EUR	209,06	9.410,43	1
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	06/06/2025	10/06/2025	acquisto	94	EUR	217,63	20.463,44	1
FISHER	FR0000131104	BNP PARIBAS	05/08/2025	07/08/2025	acquisto	146	EUR	79,18	11.609,87	2
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	05/08/2025	07/08/2025	acquisto	68	EUR	218,35	14.852,25	1
FISHER	DE0007236101	SIEMENS AG NPVIREGD)	05/11/2025	07/11/2025	acquisto	54	EUR	240,05	12.966,59	2
FISHER	FR0000131104	BNP PARIBAS	03/12/2025	05/12/2025	acquisto	190	EUR	75,03	14.317,00	1

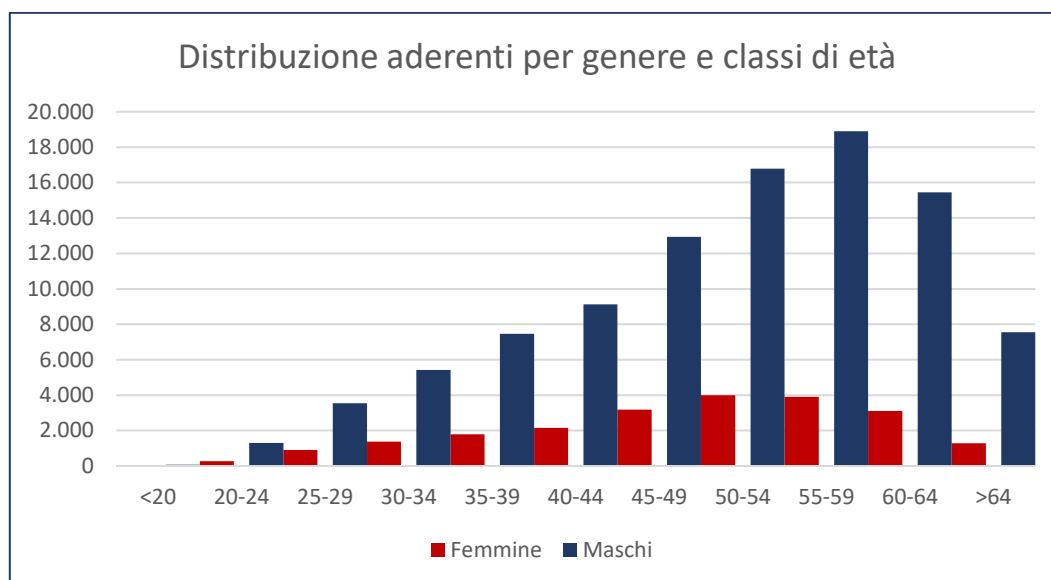
LEGENDA MOTIVAZIONE:

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

9 ADERENTI AL FONDO

In merito alla platea degli aderenti al Fondo Pensione Previambiente si segnala che al 31.12.2024 risultavano essere 115.559 mentre al 31.12.2025 sono pari 120.507 dei quali 62.058 contrattuali (contro i 58.277 del 2024) e 48.512 volontari (contro i 46.467 del 2024), e 9.937 taciti (contro i 10.815 del 2024), distribuiti secondo la seguente tabella:

ADERENTI AL 31/12/2024			ADERENTI AL 31/12/2025		
CLASSE DI ETA'	F	M	CLASSE DI ETA'	F	M
<20	26	55	<20	32	66
20-24	246	1.123	20-24	263	1.300
25-29	785	3.126	25-29	897	3.538
30-34	1.297	5.125	30-34	1.375	5.416
35-39	1.669	6.851	35-39	1.797	7.455
40-44	2.146	8.790	40-44	2.150	9.127
45-49	3.454	13.050	45-49	3.172	12.942
50-54	3.893	16.332	50-54	4.001	16.785
55-59	3.934	18.559	55-59	3.907	18.904
60-64	2.937	14.284	60-64	3.107	15.440
>64	1.238	6.639	>64	1.280	7.553
TOTALI	21.625	93.934	TOTALI	21.981	98.526

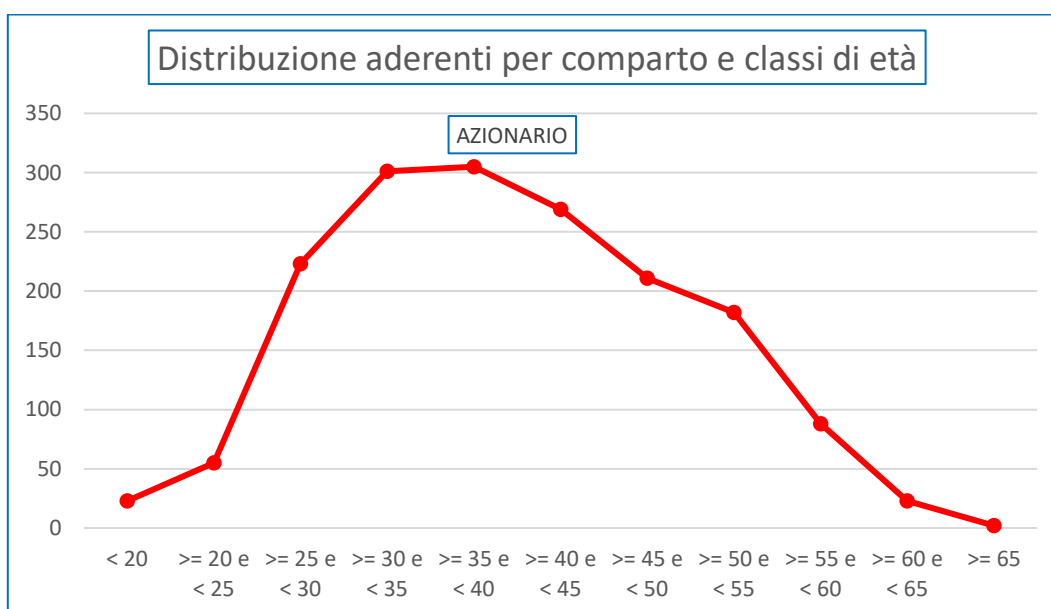
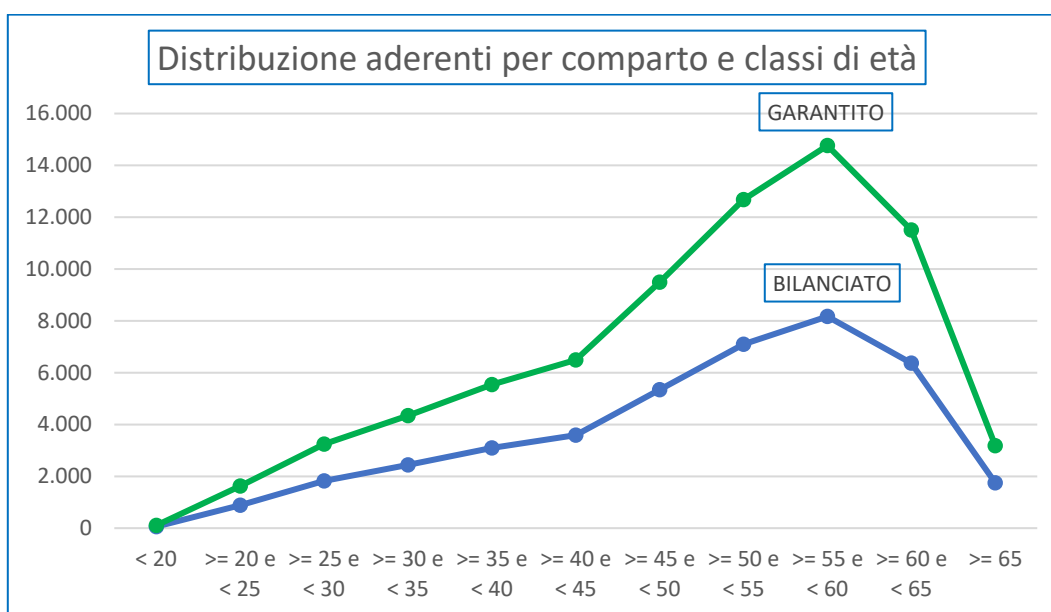


Per quanto riguarda la suddivisione per comparto invece la somma degli iscritti indicati per ciascun comparto in Nota Integrativa è di 121.266 e differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto Garantito è destinata la parte residua per TFR silente degli aderenti già iscritti al comparto Bilanciato.

Gli aderenti al comparto Bilanciato erano 31.597 al 31.12.2024 mentre al 31.12.2025 sono 40.626; gli aderenti al comparto Garantito erano n. 83.966 al 31.12.2024 mentre al 31.12.2024 sono 78.958; gli aderenti al comparto Azionario al 31.12.2024 erano 752 mentre al 31.12.2025 sono 1.682. Il dato degli aderenti al comparto Garantito risente degli aderenti “contrattuali” che fino al 30.06.2024 vi confluivano automaticamente. A decorrere dal 01.07.2024 gli aderenti contrattuali vengono inseriti all’interno del comparto Bilanciato a seguito delle indicazioni contenute nel “Regolamento sulle adesioni” approvato dal Cda.

Di seguito si riporta la tabella degli iscritti suddivisi per sesso, comparto e classi d’età:

	BILANCIATO		GARANTITO		AZIONARIO	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
< 20	17	44	3	11	12	11
>= 20 e < 25	144	742	107	515	12	43
>= 25 e < 30	401	1.421	439	1.961	60	163
>= 30 e < 35	534	1.906	778	3.295	66	235
>= 35 e < 40	647	2.448	1.088	4.795	67	238
>= 40 e < 45	682	2.902	1.417	6.050	58	211
>= 45 e < 50	1.198	4.146	1.958	8.714	46	165
>= 50 e < 55	1.523	5.579	2.487	11.158	32	150
>= 55 e < 60	1.573	6.595	2.375	12.374	7	81
>= 60 e < 65	1.237	5.134	1.899	10.424	5	18
>= 65	327	1.426	962	6.148	0	2
	8.283	32.343	13.513	65.445	365	1.317

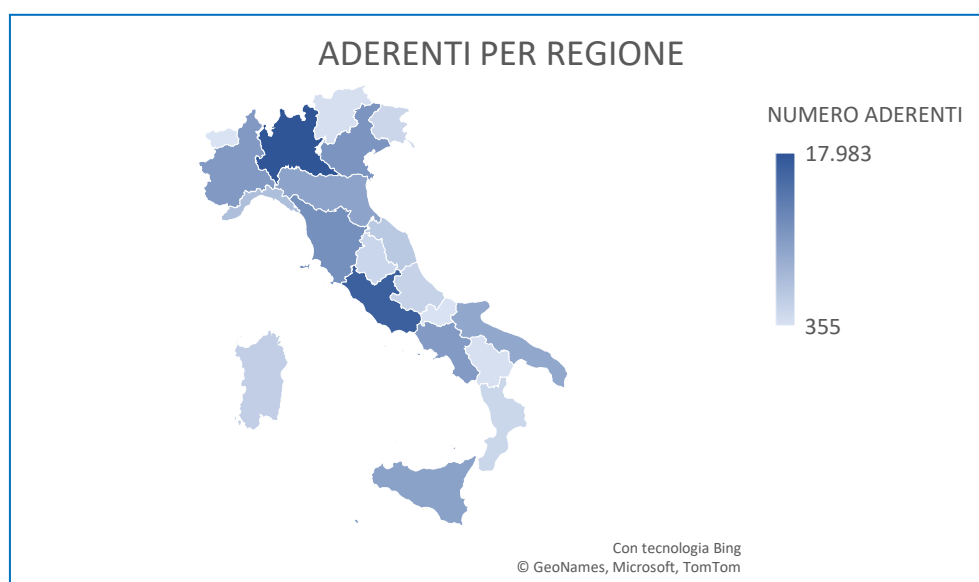


Di seguito si riporta la tabella degli iscritti suddivisi per regione e sesso:

Regione	Femmine	Maschi	Totale
LOMBARDIA	3.324	14.659	17.983
LAZIO	3.965	12.667	16.632
TOSCANA	2.578	8.051	10.629
VENETO	1.908	8.278	10.186
PIEMONTE	2.217	7.312	9.529
CAMPANIA	933	8.474	9.407
SICILIA	1.195	7.392	8.587



Regione	Femmine	Maschi	Totale
EMILIA ROMAGNA	1.906	6.368	8.274
PUGLIA	671	7.122	7.793
LIGURIA	867	3.987	4.854
MARCHE	619	2.995	3.614
SARDEGNA	231	2.747	2.978
ABRUZZO	367	2.144	2.511
CALABRIA	157	1.848	2.005
UMBRIA	318	1.657	1.975
FRIULI VENEZIA GIULIA	444	1.488	1.932
TRENTINO ALTO ADIGE	261	608	869
BASILICATA	68	632	700
MOLISE	81	339	420
VALLE D AOSTA	47	308	355
ESTERO	4	29	33

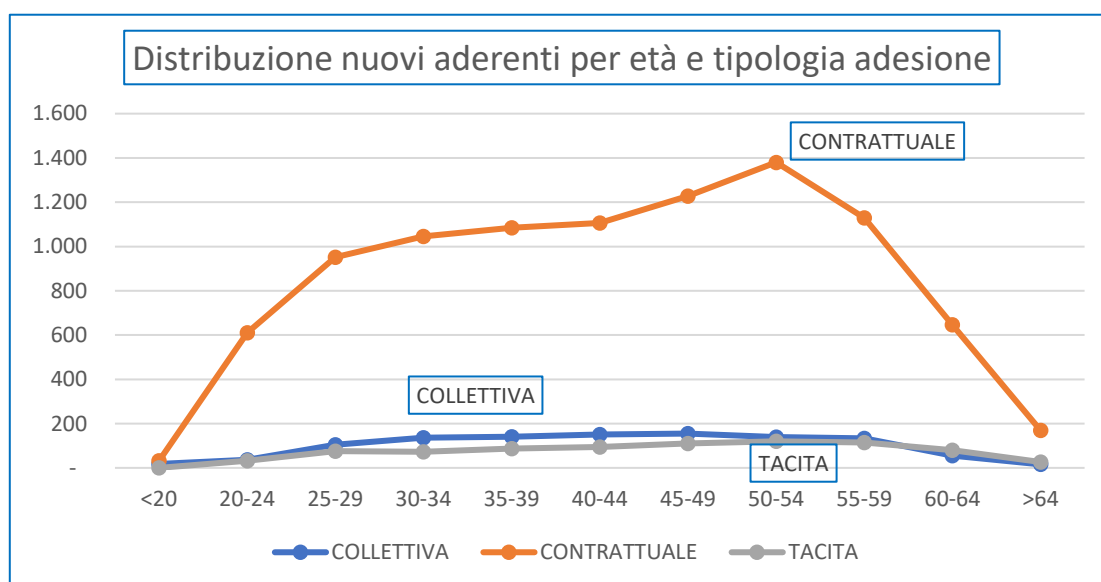


Nel 2025 i nuovi iscritti sono stati 11.288 di cui iscritti collettivi 1.089, contrattuali 9.384 e taciti 815. Di seguito si riporta la tabella dei nuovi iscritti suddivisi per età, sesso e tipologia adesione:

classe età	Collettiva			Contrattuale			Tacita		
	Femmina	Maschio	totale	Femmina	Maschio	totale	Femmina	Maschio	totale
<20	9	9	18	3	29	32	0	0	0
20-24	5	32	37	88	522	610	8	25	33
25-29	39	66	105	184	768	952	25	50	75
30-34	49	87	136	186	859	1.045	31	42	73
35-39	62	79	141	172	913	1.085	34	53	87
40-44	45	106	151	133	973	1.106	45	49	94



	Collettiva			Contrattuale			Tacita			
45-49	58	97	155	174	1054	1.228	47	64	111	
50-54	44	96	140	169	1211	1.380	59	61	120	
55-59	59	75	134	113	1017	1.130	57	58	115	
60-64	25	31	56	49	597	646	37	43	80	
>64	2	14	16	5	165	170	14	13	27	
			1.089			9.384			815	
Totale complessivo										11.288



Il dato delle adesioni è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. Certamente il numero delle adesioni volontarie nel 2025 è stato ancora influenzato positivamente dalle adesioni contrattuali. In particolare, gli aderenti contrattuali che hanno trasformato la loro adesione in collettiva tramite l'attivazione della contribuzione e il versamento del TFR nel 2025 sono stati pari a 3.117, mentre gli aderenti taciti che aderivano solo con il versamento del TFR che hanno trasformato la loro adesione in volontaria nel 2024 sono pari a 82.

Previambiente si attesta stabilmente ad un livello superiore ai 48.512 iscritti volontari che hanno conferito il TFR e, considerando anche i taciti e i contrattuali, supera i 120.500 aderenti complessivi. Come già evidenziato sopra, la somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto Garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto Bilanciato con la prima applicazione del silenzio assenso del 2007. Pertanto si registra un andamento delle adesioni in crescita se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare.

Il numero delle aziende, con almeno un aderente attivo, al 31.12.2024 era pari a 1.482 mentre al 31.12.2025 è pari a 1.554. Previambiente, come ogni anno, si è attivato per applicare l'art. 8 comma 10 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento dei contributi al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione.

I risultati ottenuti nel 2025 dal fondo pensione sono pari a € 30.677 incassati per interessi di mora e



€ 98.326 per ristoro posizione.

Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione.

I contributi da riconciliare ammontavano al 31.12.2024 a € 6.247.411 mentre al 31.12.2025 sono pari a € 3.521.597 con una riduzione pari al 44% per un valore di € 2.725.814. Tale riduzione è imputabile all'attività puntuale svolta nel corso del 2025 dal fondo pensione già sopra menzionata.

10 PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione, a fronte di una sostanziale stabilità nel numero delle richieste evase pari a 7.678 nel 2025 contro le 7.684 del 2024, si registra un significativo aumento del loro importo complessivo. Infatti, il totale delle erogazioni nel 2025 si è attestato a € 137.741.924, in netta crescita rispetto ai € 124.098.365 dell'anno precedente. Questa dinamica, caratterizzata da un valore medio liquidato più elevato, è direttamente influenzata dall'aumento dell'incidenza dei riscatti e delle prestazioni pensionistiche.

I dati relativi alle causali delle prestazioni erogate sono riportati nella tabella dedicata al paragrafo 4.

11 CESSIONI DEL QUINTO

Le cessioni del quinto sono sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente e richiedono una intensa attività da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente.

Il totale delle cessioni del quinto registrate nel 2025 è pari a 2.636 contro le 2.358 del 2024, mentre le chiusure delle cessioni del quinto registrate nel 2025 sono pari a 2.571 contro le 2.139 del 2024. Gli aderenti attivi con cessioni del quinto sono 11.166.

Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel database le notifiche pervenute.

Tale operazione agisce automaticamente su qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente e permette l'erogazione solo delle somme spettanti ai sensi dei limiti di legge.

12 PRESTAZIONI ACCESSORIE

Con riferimento all'esercizio si riporta qui di seguito un'analisi approfondita delle attività relative alla gestione delle garanzie accessorie nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Grazie alle implementazioni eseguite a sistema per il controllo dei flussi e all'ottimizzazione della procedura di abbinamento delle quote per la copertura accessoria, il Fondo è stato in grado di analizzare i dati in modo dettagliato, suddivisi per trimestre con la possibilità di fornire un quadro complessivo delle attività.

Nel corso dei quattro trimestri del 2025, il Fondo Previambiente ha ricevuto un totale di €



4.687.620,00 (quadratura contabile per cassa), suddiviso come la tabella che segue:

TRIMESTRE COMPETENZA	TESTE COPERTE	IMPORTO LORDO
I trimestre 2025	79.777	1.179.985
II trimestre 2025	82.481	1.216.490
III trimestre 2025	83.587	1.238.020
IV trimestre 2025	71.106	1.053.125

Si precisa che il numero delle teste coperte nel IV trimestre deriva dalla possibilità per le aziende, prevista nella convenzione assicurativa, di versare con un trimestre di ritardo rispetto al trimestre di competenza.

In generale risultano assicurati in media circa 4.000 lavoratori in più rispetto all'anno 2024.

Le richieste di prestazione registrate nel 2025 sono un totale di 131. Le richieste di prestazioni accolte e liquidate dalla compagnia Unipol ammontano a 44 per un totale delle liquidazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 pari ad euro € 1.240.800.

13 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel corso del 2025, il Fondo Previambiente ha regolarmente proseguito la propria attività di promozione sul territorio. In particolare, per rispondere alle richieste delle aziende aderenti, sono state programmate e tenute diverse Assemblee divulgative e conoscitive presso le singole sedi, confermando l'impegno costante del Fondo nel mantenere un dialogo diretto con i lavoratori.

Oltre ai tradizionali incontri in azienda, nei primi giorni di novembre il Fondo ha partecipato a Ecomondo (Rimini), la fiera nazionale di riferimento per il settore dell'igiene ambientale. L'evento, che ha registrato un'ampia affluenza da parte di tutte le strutture del comparto, ha rappresentato un'importante occasione per far conoscere la nuova organizzazione di Previambiente, i servizi offerti e le novità normative e gestionali introdotte negli ultimi anni.

Sempre nell'ottica di ampliare la propria comunicazione, durante l'evento fieristico il Fondo ha realizzato una serie di incontri e interviste informativi dedicati al proprio funzionamento. Questi contenuti sono stati successivamente pubblicati sul canale YouTube ufficiale e messi a disposizione di tutti gli utenti sul sito istituzionale di Previambiente, arricchendo così gli strumenti digitali a supporto degli iscritti.

Nel corso del 2025, i nuovi strumenti di comunicazione introdotti dal Fondo, tra cui in particolare lo *smart-form* presente sul sito web, hanno consolidato e superato i risultati attesi, rendendo gli iscritti più autonomi e riducendo la necessità di assistenza diretta.

Questo efficientamento si riflette chiaramente nei volumi dell'assistenza telefonica: nel corso dell'anno sono state evase 15.879 chiamate, in netta diminuzione rispetto alle 27.922 del 2024, con una media passata da oltre 537 a circa 320 telefonate evase a settimana.

Il traguardo più significativo del 2025 riguarda tuttavia la gestione delle e-mail, un servizio che è stato oggetto di una profonda e proficua riorganizzazione. Fino al primo trimestre dell'anno (gennaio



– marzo 2025), il servizio è stato erogato in outsourcing da Previnet. In questo trimestre sono state evase 3.835 e-mail (con una media di 173 e-mail a settimana, già in flessione rispetto alle 238 dell'anno precedente).

A partire dal 7 aprile 2025, il Fondo ha deciso di internalizzare completamente il servizio di risposta e-mail. Questa scelta strategica ha permesso di massimizzare l'efficienza gestionale, garantendo un dialogo più diretto, rapido e risolutivo con gli iscritti. I risultati di questa operazione sono evidenti: nell'ampio periodo compreso tra aprile e dicembre 2025, il Fondo ha gestito internamente soltanto 3.092 email.

Questo drastico abbattimento dei volumi nei tre trimestri di gestione diretta è la prova tangibile di come l'internalizzazione, unita all'efficacia dei nuovi form digitali, abbia innalzato la qualità del servizio: risposte più precise e tempestive hanno ridotto le richieste di chiarimento e i re-inoltri, migliorando nettamente l'esperienza degli aderenti.

Di seguito si riportano la tabella riepilogativa dell'attività del contact center relative all'intero anno per le telefonate e mail

	TELEFONATE RICEVUTE	TELEFONATE EVASE	E-MAIL RICEVUTE	E-MAIL EVASE
MEDIA SETTIMANALE	351	320	173	173
MEDIA MENSILE	1.520	1.386	693	693
MEDIA TRIMESTRALE	4.560	4.157	2.081	2.081
MINUTI CONVERSAZIONE TOTALI		62.600		

14 OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Nel corso del 2025 si è consolidata la procedura di sollecito alle aziende inadempienti con cadenza trimestrale, introdotta nell'anno precedente. La messa a regime di questa modalità operativa ha continuato a garantire al Fondo una lavorazione più strutturata, completa ed esauriente delle distinte contributive inviate. Contestualmente, questa stabilità ha permesso di rafforzare ulteriormente il canale di dialogo e il contatto diretto con le aziende destinatarie delle comunicazioni.

Si riportano di seguito la tempistica di invio e la tipologia dei solleciti prodotti:

I TRIMESTRE competenza dal 1° gennaio al 31 marzo – *invio solleciti dopo il 20 maggio*;

II TRIMESTRE competenza dal 1° aprile al 30 giugno – *invio solleciti dopo il 20 agosto*;

III TRIMESTRE competenza dal 1° luglio al 30 settembre – *invio solleciti dopo il 20 novembre*;

IV TRIMESTRE competenza dal 1° ottobre al 31 dicembre – *invio solleciti dopo il 20 febbraio*.

Le attività di monitoraggio e sollecito nei confronti delle aziende inadempienti si concentrano sulle seguenti fattispecie di anomalia:

- **Mancata trasmissione della distinta (Manca Credito):** anomalia contestata alle aziende che



hanno regolarmente effettuato il versamento finanziario, ma hanno ommesso di inviare la relativa lista di contribuzione, impedendo di fatto l'allocazione dei fondi sulle singole posizioni individuali.

- **Mancato versamento (Manca Incasso):** irregolarità rilevata quando le aziende trasmettono correttamente i flussi informativi (liste di contribuzione), ma non provvedono a effettuare il corrispondente bonifico.
- **Omissione totale (Buchi Contributivi):** fattispecie che si verifica quando un'azienda, pur avendo in organico iscritti attivi che non hanno sospeso la contribuzione, nel trimestre di riferimento non invia né le liste contributive né i relativi versamenti.
- **Squadrature contabili:** segnalazione inviata alle aziende in caso di disallineamento tra gli importi versati e i totali dichiarati nelle liste di contribuzione. L'incongruenza tra i due flussi (informativo e finanziario) non consente il corretto abbinamento e la chiusura contabile dell'operazione.
- **Carenza documentale (Manca Adesione):** sollecito inoltrato quando il Fondo riceve regolarmente liste di contribuzione per determinati lavoratori, ma l'azienda non ha mai provveduto a trasmettere i relativi moduli di iscrizione o, nel caso di adesioni tacite e contrattuali, i flussi anagrafici necessari per la registrazione a sistema.
- **Incongruenza sulla tipologia di contribuzione (Tipo Operazione):** si verifica quando le aziende inviano distinte valorizzando quote volontarie a carico del lavoratore (fonte aderente) e/o quote aggiuntive a carico del datore di lavoro (fonte azienda) per posizioni che, nei sistemi del Fondo, risultano ancora registrate come adesioni esclusivamente tacite o contrattuali.

A fronte del riscontro di tali irregolarità, come precedentemente esposto, il Fondo Previambiente si attiva puntualmente non solo per esigere la regolarizzazione delle posizioni, ma anche per richiedere alle aziende il **ristoro del danno alla posizione dell'iscritto e l'applicazione degli interessi di mora**, in stretta ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 10, dello Statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della comunicazione ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione.

ANNO 2025		
Procedure accesso Fondo di Garanzia INPS Previdenza Complementare		
Gestione Modelli SR/98 INPS	101	Euro 966.541,81- Importo pervenuto ed interamente abbinato

A differenza di quanto rilevato nell'esercizio precedente, nel corso del 2025 si è registrata una positiva inversione di tendenza in merito al contenzioso tra aderenti e aziende causato da omissioni



contributive. I modelli di segnalazione pervenuti al Fondo sono infatti scesi a 101, segnando una netta flessione rispetto ai 140 casi gestiti nel 2024. Questo sensibile calo dimostra la validità e l'efficacia delle azioni proattive poste in essere dal Fondo: le procedure introdotte per facilitare i versamenti aziendali e garantire una più rapida e puntuale riconciliazione degli importi stanno progressivamente riducendo le anomalie e i conseguenti conflitti

15 ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA

- 1. Avvio del nuovo gestore per il Comparto Garantito** A partire dal **1° gennaio 2025**, è divenuta pienamente operativa la gestione del comparto Garantito da parte del nuovo gestore selezionato, **Unipol Assicurazioni S.p.A.** Questa assegnazione, deliberata a fine 2024 per sostituire Credit Suisse/UBS, ha consentito al Fondo di ottenere condizioni di garanzia e di costo fortemente migliorative per gli iscritti.
- 2. Sottoscrizione quote del Fondo di Fondi "FOF Infrastrutture" gestito da CDP Real Asset sgr spa per il comparto Bilanciato.** Il Fondo nel mese di gennaio 2025 ha sottoscritto quote per € 15 milioni nel fondo di fondi infrastrutturale facente parte dell'iniziativa di Assofondipensione denominata "Progetto Economia Reale". L'investimento diretto si aggiunge alle quote del "FOF Private Equity Italia" gestito da Fondo Italiano di Investimento sgr spa, già sottoscritto negli anni passati all'interno del comparto Bilanciato.
- 3. Ottimizzazione del Comparto Bilanciato e nuova Politica di Investimento** A valle del processo di revisione periodica dell'Asset Allocation Strategica (AAS), il Fondo ha implementato nel corso del 2025 alcune importanti ottimizzazioni:
 - **Cambio del comparto di "default":** Il Consiglio di Amministrazione ha modificato il comparto di destinazione automatica per gli aderenti "espliciti", passando dal Garantito al **Bilanciato**, in quanto il suo profilo di rischio/rendimento è risultato più coerente con le effettive aspettative di permanenza a lungo termine dei lavoratori nel Fondo.
 - **Diversificazione:** Nel comparto Bilanciato è stato previsto un parziale incremento della *duration* obbligazionaria e un aumento generale della diversificazione geografica e per emittenti.
- 4. Avvio nuovi mandati nel comparto Bilanciato.** A seguito della revisione dell'asset allocation e della conclusione del processo di selezione, si sono conclusi i mandati dei gestori Arca (monetario), Pimco (mandato monetario) e Blackrock (obbligazionario). In sostituzione sono stati avviati i mandati dei nuovi gestori Amundi (monetario), Franklin Templeton (obbligazionario breve termine), Pimco e RBC Global (mandati obbligazionari globali). Il gestore State Street ha partecipato alla selezione ed è risultato aggiudicatario di nuovo del mandato azionario passivo.
- 5. Bando per gli investimenti in Private Equity e Infrastrutture (GEFIA)** Per dare esecuzione alle ottimizzazioni del comparto Bilanciato sui "mercati alternativi", il 28 ottobre 2025 il Fondo ha pubblicato un bando di gara per la selezione di un **GEFIA** (Gestore di Fondi di Investimento Alternativi). L'obiettivo è affidare un mandato pari a **60 milioni di euro** da investire:
 - Almeno al 40% in *Private Equity* (escludendo strategie troppo rischiose e concentrandosi su Buy-out/Growth);
 - Almeno al 40% in *Infrastrutture*;



- Il portafoglio avrà un focus prevalentemente europeo ma manterrà una quota significativa rivolta al mercato dell'Italia.
- 6. **Studio per l'introduzione del Modello "Life Cycle"** Nel 2025 il Fondo, supportato dall'advisor Prometeia, ha condotto analisi e simulazioni per introdurre in futuro un percorso di investimento automatizzato (Life Cycle). In vista della nuova normativa e per limitare i rischi di mercato in età avanzata, questo modello direzionerebbe inizialmente i giovani (es. i 25enni) sul comparto Azionario (più redditizio nel lungo periodo) per poi effettuare "switch" progressivi e automatici verso il Bilanciato e infine verso il Garantito, man mano che l'iscritto si avvicina all'età del pensionamento.
- 7. **Sostenibilità (ESG) e Azionariato Attivo (Engagement)**

In linea con la propria identità sostenibile, nel corso del 2025 Previambiente ha ulteriormente consolidato l'integrazione dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nella gestione finanziaria, operando su due direttrici strategiche principali:

 - **Monitoraggio dei portafogli e conformità alla Legge 220/2021:** Con il supporto dell'advisor ESG Nummus.Info, il Fondo ha proseguito l'attività di analisi mensile e trimestrale dei titoli in portafoglio, al fine di escludere le società coinvolte in gravi violazioni o settori controversi. Nello specifico, in ottemperanza alla Legge 220/2021 (divieto di investimenti in mine antiuomo e munizioni a grappolo) e al relativo provvedimento attuativo del 23 luglio 2024, il Fondo ha adottato una rigorosa procedura interna basata su una "Lista di Esclusione" elaborata con l'advisor. Le verifiche periodiche del 2025 hanno confermato il percorso virtuoso di Previambiente, registrando una costante riduzione dei titoli non conformi e garantendo la pronta attivazione delle azioni correttive interne in caso di necessità.
 - **Engagement e Azionariato Attivo:** Previambiente ha rafforzato il proprio ruolo di investitore responsabile partecipando attivamente al *Gruppo di Lavoro sull'Engagement* del Forum per la Finanza Sostenibile e aderendo al *Progetto Engagement* promosso da Assofondipensione (supportato da un advisor ESG di sistema). All'interno di quest'ultimo progetto, in occasione della *Sustainability Week* di Borsa Italiana a settembre 2025, il Fondo ha assunto il prestigioso ruolo di capofila (congiuntamente a Solidarietà Veneto) nel dialogo diretto con il management di **UniCredit**, ponendo obiettivi concreti su temi quali la transizione energetica (Piano Transizione 5.0), il Net Zero Gender Gap e l'equità retributiva. Il Fondo ha inoltre partecipato in qualità di uditore ai tavoli di confronto con **Ferrari e Intesa Sanpaolo** e, a chiusura dell'anno, ha sottoscritto un'importante *investor letter* promossa da Assofondipensione e indirizzata a **TotalEnergies**, per stimolare un approfondimento su specifiche tematiche di sostenibilità.

16 GESTIONE DEI RECLAMI

Il Fondo Pensione nel 2025 ha ricevuto n. 67 reclami tutti trattabili di cui si allega tabella riepilogativa.



Descrizione voce	Codice fondo	Trattabilità dei reclami	Tipologia di reclamante	Area di attività interessata dal reclamo	Esito trattazione reclami	Misura
	D0901	D0090	D0091	D0092	D0093	
Reclami pervenuti	2088	001 - Reclami trattabili				67
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	2088		001 - Iscritti			64
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	2088		007 - Studi legali			1
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	2088		008 - Altri soggetti			2
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			001 - Gestione delle risorse in fase di accumulo		3
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			003 - Gestione amministrativa - Contribuzione		6
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			004 - Gestione amministrativa - Determinazione della posizione individuale		4
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			006 - Gestione amministrativa - Prestazioni pensionistiche in capitale o in rendita		4
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			007 - Gestione amministrativa - Trasferimenti		7
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			008 - Gestione amministrativa - Riscatti e anticipazioni		28
Reclami trattabili per area di attività interessata	2088			011 - Altro		17
Reclami evasi	2088				001 - Reclami accolti	11
Reclami evasi	2088				002 - Reclami respinti	55
Reclami in istruttoria alla fine del periodo	2088					1

In coerenza con le disposizioni Covip, su n.67 reclami trattabili pervenuti.

Dei n. 67 reclami evasi alla fine del 2025 n. 3 reclami sono stati oggetto di riapertura, n. 55 sono stati respinti e solo n. 11 sono stati accolti. Manca al conteggio un solo ultimo reclamo che è stato respinto e chiuso in data 07.01.2026.

17 RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Progetto Comunicazione e Nuovo Sito Web

Il Fondo intende imprimere un forte impulso alle attività di comunicazione e proselitismo, attuando un importante cambio di paradigma. Attraverso un nuovo progetto strategico interno, si passerà infatti da un approccio prevalentemente reattivo – basato sulle richieste di intervento provenienti dalle singole aziende – a una strategia di presidio proattivo del territorio. Sono state mappate e individuate le realtà aziendali con i maggiori margini di crescita, presso le quali il Fondo intensificherà la propria presenza diretta. L'obiettivo primario di questa campagna è quello di accrescere la consapevolezza previdenziale dei lavoratori, illustrando loro le opportunità e i vantaggi esclusivi derivanti dall'adesione al proprio fondo pensione contrattuale rispetto agli altri strumenti commerciali presenti sul mercato.

In stretta sinergia con le iniziative sul territorio, il percorso di rinnovamento della comunicazione vedrà un traguardo fondamentale nel rilascio del nuovo sito web istituzionale. Il portale è stato interamente riprogettato per offrire un patrimonio informativo più ricco e dettagliato, coniugandolo con un'interfaccia fortemente intuitiva e interattiva. Questa evoluzione digitale è stata studiata con il preciso scopo di massimizzare la fruibilità delle informazioni, migliorando l'esperienza di navigazione dell'utente e rendendo il Fondo uno strumento sempre più accessibile, trasparente e vicino alle esigenze di iscritti e aziende.

Prospettive di sviluppo dei servizi di assistenza: il progetto Call Center

Sulla scorta degli ottimi riscontri e dell'efficientamento generati dall'internalizzazione del servizio di risposta scritta (contact mail), Previambiente sta attivamente valutando l'estensione di tale modello organizzativo anche all'assistenza telefonica.



Il Fondo ha infatti avviato una fase di studio preliminare per esplorare la fattibilità di un'internalizzazione del Call Center. Attualmente, gli uffici stanno procedendo con la raccolta dei necessari preventivi di mercato e con l'attenta valutazione degli impatti organizzativi, al fine di stimare gli adeguamenti richiesti per implementare efficacemente questo servizio all'interno della struttura. Sebbene allo stato attuale non vi siano ancora deliberazioni definitive in merito, si tratta di un'evoluzione strategica fortemente voluta dalla governance del Fondo. L'obiettivo di medio periodo è quello di arrivare a un presidio sempre più diretto dei canali di comunicazione, garantendo agli iscritti un supporto telefonico ancor più tempestivo, qualificato e vicino alle loro esigenze, proseguendo parallelamente nel virtuoso percorso di ottimizzazione dei costi amministrativi.

Evoluzione normativa: le novità della Legge di Bilancio

In merito alle rilevanti novità introdotte dalla recente Legge di Bilancio in materia di previdenza complementare, il Fondo ha adottato un approccio al contempo proattivo e prudenziale. Da un lato, Previambiente ha già avviato un'attenta fase di analisi e valutazione dei potenziali impatti sui propri processi amministrativi e sistemi informatici, iniziando a predisporre – in sinergia con i propri partner tecnici – le architetture necessarie ad accogliere le future modifiche.

Dall'altro lato, trattandosi di una complessa transizione che dovrebbe entrare nella sua fase operativa a partire dal prossimo 1° luglio, il rilascio definitivo di tali adeguamenti resta doverosamente subordinato all'emanazione dei decreti attuativi e alle indispensabili indicazioni operative da parte della COVIP. Questa strategia organizzativa permette a Previambiente di farsi trovare strutturalmente pronto ad attuare le nuove disposizioni non appena il quadro normativo sarà completato, garantendo ad aziende e iscritti una transizione fluida e nel pieno rispetto delle regole, senza alcun disagio operativo.

Opzioni di investimento Life Cycle

In stretta connessione con il quadro di riforme tracciato dalla Legge di Bilancio, che orienta l'intero settore della previdenza complementare verso una maggiore tutela e personalizzazione del risparmio, Previambiente sta progettando l'introduzione di un programma di investimento "Life Cycle" (Ciclo di vita).

Tratta di un'innovativa opzione di investimento automatica che si avvarrà dei comparti già esistenti. Questo meccanismo, fortemente caldeggiato anche dalle Autorità di Vigilanza, funzionerà come un "pilota automatico" per l'iscritto: la composizione del suo portafoglio verrà modificata nel tempo, spostando progressivamente le risorse dai comparti con un profilo di rischio/rendimento più elevato (ideali per i lavoratori più giovani) verso i comparti più prudenti e garantiti, man mano che si avvicina l'età del pensionamento. L'attivazione di questa opzione, attualmente in fase di attento studio sia sotto il profilo tecnico-finanziario che amministrativo, permetterà al Fondo di allinearsi alle *best practice* del mercato e alle imminenti direttive normative, offrendo agli aderenti uno strumento in grado di ottimizzare i rendimenti di lungo periodo proteggendo al contempo il capitale a ridosso dell'uscita dal mondo del lavoro.

L'evoluzione del quadro normativo europeo: la revisione della Direttiva IORP II e gli aggiornamenti SFDR

Oltre al monitoraggio delle dinamiche legislative nazionali, Previambiente mantiene un presidio



costante sull'evoluzione della normativa comunitaria, con particolare attenzione a due "cantieri" fondamentali per il futuro del settore previdenziale.

In primo luogo, il Fondo segue con grande interesse l'iter europeo di revisione della Direttiva IORP II. L'obiettivo è quello di valutare in via preventiva i futuri impatti in materia di *governance*, gestione dei rischi e informativa agli iscritti. Previambiente si sta già preparando ad affinare i propri modelli organizzativi per allinearli ai futuri standard europei, con la consapevolezza di poter contare su una struttura interna già solida e ben collaudata.

In secondo luogo, sul fronte strategico degli investimenti sostenibili, il Fondo sta monitorando i preannunciati aggiornamenti relativi al Regolamento SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*). In assoluta coerenza con la propria forte identità ESG e con i percorsi di *engagement* già avviati, Previambiente è pronto a recepire le nuove direttive europee volte a contrastare il fenomeno del *greenwashing*. Il Fondo si impegna fin d'ora ad adeguare tempestivamente la propria reportistica e i propri presidi di controllo, con il preciso scopo di garantire ad aziende e iscritti livelli di trasparenza sempre più elevati in merito all'effettivo impatto ambientale e sociale del proprio portafoglio

18 RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Nei mesi immediatamente successivi alla chiusura dell'esercizio 2025, la gestione del Fondo è proseguita in continuità con le linee strategiche tracciate, registrando i seguenti fatti di rilievo:

- A decorrere dal 1° gennaio 2026, è divenuta pienamente operativa la convenzione assicurativa stipulata con AXA. Il nuovo contratto garantisce l'erogazione delle coperture accessorie (premorte e invalidità permanente), assicurando agli iscritti la continuità del servizio con condizioni di tutela aggiornate e competitive.
- In ottica di costante digitalizzazione e miglioramento dei servizi, è stata resa operativa la nuova Area Riservata dedicata alle Aziende, messa a disposizione dal service amministrativo Previnet. L'aggiornamento della piattaforma mira a semplificare l'operatività delle aziende, rendendo l'interfaccia più intuitiva e massimizzando l'efficienza nello scambio dei flussi informativi.
- A presidio del sistema di governo e controllo del Fondo, si è proceduto al formale rinnovo degli incarichi relativi alle Funzioni Fondamentali esternalizzate, garantendo la piena continuità operativa nei controlli e l'allineamento ai requisiti della direttiva IORP II. Nello specifico, gli incarichi sono così affidati:
 - **Funzione di Gestione dei Rischi: Stefano Castrignano**, Legale Rappresentante della società **Italian Welfare srl**;
 - **Funzione di Revisione Interna: Fabio Giuseppe Rosario Di Rosa**, partner della società **Regulatory Consulting**.
- Completamento dell'iter di selezione GEFIA: A seguito della conclusione del bando di selezione avvenuta nel corso del 2025, nei primi mesi del nuovo anno il Fondo ha dato avvio alla fase delle audizioni dei candidati. Tale attività è finalizzata a concludere in tempi brevi il processo di selezione dei Gestori di Fondi di Investimento Alternativi (GEFIA), un tassello fondamentale nel più ampio processo di diversificazione del portafoglio per la ricerca di rendimento nel lungo periodo.
- Presa d'atto della Legge di Bilancio e attività preparatorie: Infine, come già ampiamente descritto in merito alla prevedibile evoluzione della gestione, il Fondo ha formalmente preso atto delle rilevanti novità previdenziali introdotte dalla Legge di Bilancio. Sono attualmente



in corso i lavori propedeutici volti ad adeguare i sistemi informatici e le procedure interne, affinché Previambiente sia pienamente pronto a recepire le nuove disposizioni non appena il quadro normativo e attuativo sarà definitivamente consolidato.

Roma, 20 marzo 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DI PREVIAMBIENTE